

Società Elettrica srl

- IMPIANTI FOTOVOLTAICI
- SOLARE TERMICO
- AUTOMAZIONI

tel. 0545-50149
mail: info@societaelettrica.it

Gentes

Alfonsine Fusignano

supplemento mensile al numero 23 del 5 giugno 2010 di sette sere edizione Bassa Romagna N. 43-giugno 2010

Società Elettrica srl

- IMPIANTI FOTOVOLTAICI
- SOLARE TERMICO
- AUTOMAZIONI

tel. 0545-50149
mail: info@societaelettrica.it

EDITORIALE

La differenza tra i leghisti e i progressisti

Luciano Lucci

L'episodio che ha recentemente coinvolto il paese di Adro, nel bresciano, governato da un sindaco leghista, in cui alcuni bambini figli di genitori poveri, che non erano in regola coi pagamenti del rette per la mensa scolastica, sono stati umiliati con la limitazione del pasto, è emblematico di come la politica leghista porta a commettere grossolani errori di governo delle emergenze e delle nuove contraddizioni. Quando, come i sindaci leghisti, si è eletti sull'onda di paure e rivalse contro extracomunitari e poveri, si diventa ostaggi dei propri elettori, anche quando si potrebbe gestirne gli impulsi egoistici, antisolidaristici e anche razzisti, in modo corretto. Così si viene spinti a cavalcare le guerre tra poveri, invece di governarle. Non è che la gente di Adro sia per natura più cattiva o più buona di quella di Alfonsine o di Fusignano, ma le contraddizioni, che emergono soprattutto in momenti di crisi, non sono state ben governate dai loro rappresentanti politici e istituzionali, e la cultura leghista è stata la causa di ciò.

Il punto fermo discriminante è che i bambini non vanno mai coinvolti in prima persona, tanto più là dove momenti come la mensa, le gite o i trasporti sono da considerarsi anche come momenti educativi.

Nei comuni dell'Unione, compreso Alfonsine e Fusignano, dove governa la cultura progressista, accadranno mai fatti come quelli di Adro? Abbiamo fatto un'indagine che presentiamo all'interno: certo non si può garantire che

continua a pagina 6



ECONOMIA	INDAGINE	CULTURA	RICORDO
"Porcari oggi", l'azienda zootecnica di Lara e Nicola	Rette dei servizi: come funziona il meccanismo nei nostri territori?	Stefano Babini, il "fumettaro" tra Corto Maltese e Diabolik	Anni Sessanta, arrivano i "Mata" la loro musica al servizio dei big
A PAGINA 5	A PAGINA 6	A PAGINA 15	A PAGINA 17

Navigando in Internet

Fusignano e Facebook, amore a prima vista

A pagina 13

In questo numero

- I problemi della scuola Matteotti
- "Tot è mond" alla Casa dei 2 Luigi
- Il Burson di qualità dell'azienda agricola Randi
- Nuove nomine per il Partito democratico
- Finestra sul mondo: birdwatching a Capraia
- Il colore dei problemi: rubrica per ragazzi
- "Maiali..." il nuovo libro di Fabio Negrini
- Com'è il corpo di un poeta?
- I presidenti delle Consulte
- Fusignano: giovani in fuga?
- L'energia di "Quei bravi ragazzi"



Gradisca
 pranzo e cena da asporto

Possibilità di menù per pranzi e cene a buffet.

*Rosticceria da asporto
 primi e fritto fatti al momento*

Via Pasini, 5 - ALFONSINE
 Cell. 331.5349821 - 345.54633517



Stefania Masotti

Alfonsine. Nella scuola dell'infanzia *Il Bruco*, nella notte tra il 2 e il 3 maggio si è verificato il distacco di una porzione di intonaco di circa 2 metri quadrati dal solaio del primo piano, in particolare nella sezione delle *Margherite*. L'accaduto ha sollevato giuste preoccupazioni riguardanti la sicurezza della struttura e i possibili disagi ai bambini frequentanti. I genitori, la scuola e l'Amministrazione comunale sono prontamente intervenuti per coordinare i lavori e agevolare le attività scolastiche. Un genitore e rappresentante d'Istituto per *Il Bruco*, Paolo Alberani, ha preso parte all'ispezione dei locali scolastici con Stefano Ravaioli, tecnico responsabile del servizio Lavori pubblici del Comune di Alfonsine e ha commentato i rilevamenti: "L'immediato controllo tecnico ha consentito di evidenziare una situazione di precarietà statica di alcuni tavole del solaio non portante del primo piano stesso, che ha indotto il Comune a chiudere anche la sezione delle *Api* e il dormitorio, nel quale erano ben evidenti due lesioni dell'intonaco in prossimità dei muri perimetrali portanti.

CRONACA | Emergenza lavori alle scuole "Il Bruco" e "Matteotti"

Distacco dell'intonaco, chiuse alcune aule

Questa situazione ha portato ad una prima e repentina verifica a vista delle strutture dell'intero edificio per garantire la fruibilità della struttura alle aule ancora aperte. Nella settimana successiva il Comune ha dato mandato all'ing. Valentino Gattavecchia di verificare attentamente il solaio del primo piano; l'indagine ha rilevato dei problemi in altre due aule ospitanti le prime elementari che sono state poi chiuse e trasferite. Ad oggi (18 maggio 2010) il Comune ci ha comunicato che a verifiche ultimate si procederà alla sostituzione delle tavole incrinmate ed al ripristino dell'intonaco in un intervallo di circa dieci giorni lavorativi". L'edificio scolastico è stato controllato nel settembre scorso e fu sottoposto già dal 2004 a certificazione sismica sulle strutture primarie e sulle parti non strutturali; attualmente



Le scuole Matteotti

è in corso una verifica sismica richiesta dal Genio Civile che terminerà presumibilmente entro l'anno. Aggiunge Paolo Alberani che "pur apprezzando lo sforzo e l'impegno con il quale l'Amministrazione comunale ha gestito la situazione, e con il quale vuole garantire strutture adeguate e a norma, bisogna

tener presente che abbiamo a che fare con un edificio costruito sessant'anni or sono, che ha richiesto spese di adeguamento dei locali per ospitare una scuola materna e richiede oggi spese sostanziose di manutenzione. Alla luce di questo, mi chiedo oggi se veramente questa sia stata la miglior scelta possibile: quella di

abbandonare al decadimento una struttura come la scuola materna *Samaritani*, che sicuramente avrebbe richiesto interventi drastici di recupero, ma forse non in misura poi superiore a quanto si dovrà fare per adeguare una struttura come *Matteotti 1*, che - per quanto sia - non sarà mai del tutto 'adeguata' ad accogliere una scuola dell'infanzia". L'assessore alle Politiche educative, Michele Babini, ha ricordato che "attualmente i bambini frequentanti le due sezioni de *il Bruco* occupano le aule disponibili al piano terra di *Matteotti*. In seguito ad ulteriori verifiche, si sono riscontrati fenomeni di distacco dell'intonaco per cui sono state chiuse anche due aule delle scuole elementari del plesso *Matteotti 1*, che sono state velocemente trasferite a *Matteotti 2*, in via Murri. Si sono inoltre estesi i controlli tecnici; anche nella scuola primaria *Rodari* c'erano problemi d'intonaco e in via precauzionale sono state chiuse due aule. Nonostante la giusta preoccupazione delle famiglie, c'è stata da subito una buona collaborazione da parte delle scuole, delle famiglie, e all'Amministrazione servirà da stimolo per essere più presenti e attenti".

SCUOLA | Ultima ora

"Tempo pieno" o dimezzato?

Da fonte sicura apprendiamo che, per il prossimo anno scolastico nella scuola Rodari di Alfonsine, non a tutti i bambini delle prime classi, per i quali i genitori hanno chiesto il "tempo pieno", sarà concessa questa opportunità. Infatti con il blocco degli organici del personale insegnante, non c'è la possibilità di fare una terza prima classe, dato che i candidati al tempo pieno sono 59 ed ogni classe può essere composta al massimo da 25 alunni. Penalizzare il tempo pieno significa mettere in difficoltà quelle famiglie dove i genitori lavorano entrambi ed impoverire l'offerta formativa della nostra scuola. Una realtà questa che in Emilia Romagna è già emersa in tante località. Alla faccia del mini-

stro e del capo del governo che hanno cercato in tutti i modi di raccontarci che non si trattava di tagli ma di riorganizzazione funzionale. Funzionale a cosa? A impoverire l'offerta pubblica certamente e, quasi sicuramente, a vantaggio di quelle realtà private che dallo Stato continuano a ricevere risorse senza che lo stesso possa mettere parola nelle loro scelte educative. In tante realtà la situazione prevista per il prossimo anno scolastico ha già scatenato proteste e prese di posizione. Nel prossimo numero di Gentes ospiteremo servizi ed opinioni in merito alle conseguenze, ad Alfonsine e Fusignano, dei tagli al personale ed alle risorse economiche destinate al sistema scolastico, voluti dal governo nazionale.



A scatto libero

Scatti fotografici di segnalazioni, curiosità, ricordi

Scrivete a "Primola" Casa InComune piazza Monti, n° 1 48011 Alfonsine (RA) oppure info@primola.it



La festa alla scuola "Il Bruco"

Una bella immagine scattata alla scuola per l'infanzia "Il Bruco" durante la festa di fine anno. Assieme ai bambini e agli insegnanti, tanti genitori, nonni e famigliari.



**Carpenteria
Alfonsinese
Metalmeccanici**

C.A.M. S.p.A.
Sede Legale: Via Spello, 20 - 48011 ALFONSINE (RA)
Sede Ammin. e Stab.: Via Rossetta, 154/G Zona Artigianale Rossetta
48012 BAGNACAVALLI (RA)
Tel. **0545 58355/56** - Fax **0545 58180**
e-mail: cam-alfonsine@libero.it

SCRIVETECI

**Le lettere
(massimo 1.500 battute)
vanno indirizzate a
gentesalfonsine@sabatosera.it
e devono essere
accompagnate da nome,
cognome, recapito
e numero telefonico di
chi le invia.
Su richiesta
potranno
essere pubblicate
con una sigla
o con la dicitura
"lettera firmata"**

"Gentes di Alfonsine" mensile

«Gentes di Alfonsine» mensile
Supplemento al n° 23 del 5 giugno 2010
di «sette sere bassa romagna»
Direttore responsabile: Manuel Poletti
Redazione: capo-redattore Valerio Zanotti, Geri Bacchilega, Pietro Bertini, Martina Emaldi, Massimo Farina, Marino Forcellini, Rino Gennari, Luciano Lucci, Stefania Masotti, Pietro Paolo Mazzotti, Massimo Padua, Ilario Rasini, Eliana Tazzari, Giovanni Torricelli
Redazione Fusignano: Elio Ancarani, Mirta Battaglia, Maria Ludovica Giacomoni, Alberto Grandi, Lorenza Pirazzoli, Alessandra Saviotti, Giulia Tenasini,
Attività promozionali: Rossella Baccolini, Vander Gramolelli, Marco Saiani, Marco Savioli, Onelio Visani.
Grafica e impaginazione: Fabrizio Tampieri
Hanno collaborato: Norina Francesconi, Angela Marcheselli, Roberto Melegari, Loris Pattuelli, Marco Saiani, Ennio Tassinari, Franca Troncosi.
Foto: Geri Bacchilega, Roberto Beretta, Luciano Lucci, Pietro Paolo Mazzotti, Ilario Rasini.
Pubblicità: Immedia srl via Emilia 25, Imola tel. 0542-010292
Redazione: Corso Matteotti 3, Lugo (Ra)
Stampa: Galeati Industrie Grafiche
Coordinamento testi: Associazione Primola, CasaInComune, piazza Monti 1, Alfonsine (Ra), tel. 0544-81074
E-mail: gentesalfonsine@sabatosera.it
Chiuso in tipografia lunedì 31 maggio 2010
La tiratura è di 2.500 copie



Alfonsine. Ogni anno in piazza Gramsci, come in altri paesi del nostro territorio, si svolge una festa dedicata ai ragazzi delle scuole chiamata "la Città dei Ragazzi". Si tratta di un momento in cui tutti i bambini e le bambine dell'asilo nido, della scuola materna e di tutte le classi delle scuole elementari occupano insieme la piazza, e lì per alcune ore fanno merenda e balli, canzoni e giochi. Quest'anno il tema conduttore era "I diversi colori del mondo", e così è stato con giochi di squadra da

ATTUALITA' | Il senso di una festa

La "Città dei Ragazzi"

varie parti del mondo, con le canzoni e i balli e con la merenda tipica romagnola. Il tutto condotto dall'associazione "Fatabutega" per quanto riguarda i giochi e per tutte le altre attività i volontari del "Gruppo scuole" e di "Nati per leggere", il centro "Casa dei 2 Luigi", il gruppo

"L'Inchiostro", il "Free to fly" e le "Consulte dei ragazzi e degli adolescenti", i panificatori Ascom di Alfonsine, il Conad, la Fruttigel e tutte le varie associazioni dei produttori agricoli e coltivatori diretti.

Qualcuno potrebbe chiedersi che senso ha una festa simi-

le dove tutto si risolve in una merenda, dieci canzoncine, e un'ora di giochi? Eppure bastava essere là e vederli tutti insieme, quei bambini e bambine che rappresentano il futuro di questo nostro paese, per cogliere il senso profondo di quell'incontro: far provare ai bambini cosa significhi sentir-

si comunità e non solo singoli individui, vedersi in tanti (erano quasi 800 in quella piazza) e vedere anche i loro genitori e i loro nonni che hanno approfittato di quell'occasione, anche loro per ritrovare un momento di comunità, che purtroppo in questi ultimi anni di veloci mutamenti sociali e culturali rischia sempre più di perdersi.

Guardate queste foto, non provate un senso di fierezza? Li abbiamo fatti noi! Sono già gli alfonsinesi di oggi, ma soprattutto di domani...

CRONACA | Un anno di laboratori

Tot è mond alla "Casa dei 2 Luigi"

Alfonsine. E' al secondo anno di attività, ma il laboratorio di arte e creatività che si svolge durante l'anno scolastico alla "Casa dei 2 Luigi" presenta un bilancio eccezionalmente confortante: è bastato vedere le opere presentate nel mese di maggio nella galleria "Museo del Senio" per capirne la valenza didattica e il coinvolgimento attivo e creativo di tutti i bambini delle scuole, dall'asilo nido, alle materne, alle scuole elementari. "Il tema di quest'anno - ci spiega Mascia Lucci, l'operatrice della cooperativa 'Il Cerchio' che conduce l'attività (e che ne ha ideato e realizzato il progetto) - era basato sull'esplorazione delle forme espressive che caratterizzano diversi paesi del mondo, in particolare quelli riguardanti



le varie nazionalità di provenienza dei bambini presenti nelle classi. Per questo l'abbiamo chiamata 'Tot è mond', che nel nostro dialetto vuol dire 'Tutto il mondo', ma con quella 'e' accentata potrebbe significare anche 'Tutto è mondo'. I bambini hanno utilizzato diverse tecniche espressive, tra le quali quella tipica della 'Casa dei 2 Luigi' che è la manipolazione della creta". Le classi coinvolte sono state le 4 sezioni (70 bambini) dell'asilo nido per 25 ore ciascuna, le sezioni scuole materne statali e la "Cristo Re" (oltre 200 bambini) per 10 ore ciascuna. Tutte le classi elementari per 8 ore ciascuna. In totale in quest'anno scolastico oltre 700 bambini hanno usufruito del laboratorio della "Casa dei 2 Luigi".

CRONACA | Rsa e centro "Free To Fly"

"Centro anch'io giovani-anziani"

Alfonsine. E' partito a maggio il progetto "Centro anch'io giovani-anziani" ideato dalla Rsa e dal centro giovani "Free To Fly" che metterà a confronto due gruppi di alunni delle scuole medie con dieci anziani residenti nella struttura protetta Reale ad Alfonsine. Il progetto, articolato in più parti, partirà con un laboratorio di mosaico, i cui lavori verranno poi esposti durante la Sagra delle Alfonsine, durante il quale i ragazzi interagiranno con gli anziani anche attraverso la musica, confrontando, cantando e suonando canzoni e musiche di oggi e di ieri. Terminato il lavoro di maggio, i ragazzi si incontreranno per trascrivere i racconti e le esperienze vissute durante questa prima parte, attraverso un laboratorio di informatica e scrittura creativa, che servirà da inizio per il lavoro che



riprenderà a settembre quando le due generazioni si confronteranno attraverso i racconti delle esperienze di vita, delle marachelle e delle punizioni, dei giochi e della scuola e anche attraverso un laboratorio nel quale gli anziani insegneranno ai ragazzi a costruire i giochi di una volta. Con il nuovo anno scolastico verranno poi organizzate delle uscite didattiche nelle zone territoriali protette, che si concluderanno con una gita in battello lungo il fiume Po, e delle visite guidate ai mosaici di Ravenna e al museo delle ceramiche di Faenza.



AGENZIA d'Affari
in mediazione

CONTARINI

Compravendite Perizie
Consulenze e Locazioni

ALFONSINE

Corso Matteotti 42

0544.80462

Info@agenziacontarini.it

MEZZANO

Via Reale 131/A

0544.520934

contarinidue@virgilio.it

www.agenziacontarini.it



Tutti dovrebbero conoscere la storia del mitico locale e del suo corpo di ballo

lo trovi ad Alfonsine in libreria e in edicola



Marino Forcellini

Scambio. Quando si percorre la via Stroppata andando da Alfonsine verso Fusignano, nella località Scambio, si vede sulla destra un cartello che pubblicizza la vendita del vino Burson dell'azienda agricola Randi. Un'azienda dinamica, fondata alla fine della seconda guerra mondiale, che si compone oggi di più poderi, distribuiti nei comuni di Fusignano ed Alfonsine. Diretta da due giovani imprenditori: i fratelli Massimo e Denis Randi, che stanno cercando di caratterizzare la propria società agricola per la produzione di qualità. Scelte indubbiamente coraggiose che suscitano interesse, dato che non è normalmente l'approccio all'attività agricola che vediamo nel nostro territorio. Ne parliamo con Massimo Randi uno dei due titolari dell'azienda.

Spiegaci i motivi che vi hanno portato a fare queste scelte.

“Innanzitutto devo precisare che abbiamo due condizioni favorevoli, che non sono molto frequenti nelle nostre zone: imprenditori giovani e una estensione territoriale abbastanza ampia. In modo particolare il fatto di essere giovani (io ho 36 anni e mio fratello ne ha 34) ci dà la possibilità di programmare colture e fare delle scelte, derivanti dalle nostre conoscenze e avere il tempo per portare a termine il progetto per vederne i risultati positivi. E' stata importante la scelta fatta da nostro padre di affidarci l'azienda, anche se comunque la sua presenza è costante le scelte sono nostre. Io sono entrato in azienda da pochi anni, in quanto dopo lo studio, ho la laurea in agraria, ho svolto altre attività fino al 2007, anche se sono sempre stato vicino alla realtà della società. Sappiamo tutti che in questi ultimi anni la vita dell'agricoltura non è facile; i prezzi che il mercato impone spesso non sono remunerativi. Le scelte di avere delle produzioni di qualità ha questa ambizione: non subire il prezzo di mercato ma presentare al mercato un prodotto proponendo il prezzo, garantendo così una remunerazione adeguata”.

La scelta di produrre un vino di qualità in una zona che in campo vinicolo è tradizionalmente orientata alla quantità e non alla qualità, considerando anche la natura dei nostri

AGRICOLTURA | Azienda agricola Randi

Un Burson di qualità che inizia a vincere premi

terreni, è stata determinata da qualche fatto particolare?

“Sicuramente lo stimolo è venuto dalla costituzione del consorzio ‘Il Bagnacavallo’, nato nel 1997 per valorizzare il vino Burson. Poiché la nostra azienda agricola rientra nel territorio del Consorzio ed avevamo un filare di uva Longanesi nel 2000 abbiamo aderito al Consorzio ed abbiamo iniziato questo percorso. Abbiamo commercializzato le prime bottiglie nell'anno 2001”.

La produzione del Burson quanto è importante nel complesso dell'attività della vostra azienda?

“Intanto precisiamo che l'azienda si compone di 5 corpi, che complessivamente hanno un'estensione di circa 60 ettari; di questi circa 35 ettari sono coltivati a vigneto e i restanti a seminativo di qualità. Vi sono ancora due ettari a frutteto che verranno però portati a seminativo entro questo anno. Solo una parte dell'uva viene utilizzata per la produzione di qualità. La restante, che è la maggioranza viene conferita alla Cantina sociale di Alfonsine. Il vigneto di uva Longanesi è di circa 8 ettari ed ha una potenzialità, qualora tutta la produzione venisse utilizzata per l'imbottigliamento, di circa 100.000 bottiglie. Considerato che la produzione attuale complessiva è di circa 20.000 è



evidente che margine di crescita c'è ancora e quanta attività di sviluppo deve essere ancora fatta”.

Qual è la gamma dei vini prodotti?

“Innanzitutto il Burson, nelle due tipologie etichetta nera ed etichetta blu, i due passiti: il passito Randi bianco da uve trebbiano e il passito nero ‘Sinna’ da uve di malbo gentile, poi lo spumante Randi demi-sec. Inoltre Nel 2007 è stata allacciata una collaborazione con le distillerie ‘Brunello’ di Vicenza per ottenere le grappe

tramite la lavorazione delle nostre vinacce di uva Longanesi e vengono prodotte due grappe, una grappa bianca e una grappa affinata un anno in legno. In questo mese uscirà un nuovo vino il ‘Rambela’ dal nuovo vitigno locale che si sta riscoprendo, il ‘Famoso’. I vitigni per noi più importanti sono il Burson e il Malbo gentile”.

La scelta di puntare sulla qualità ti sta dando delle soddisfazioni?

“Sicuramente, anche se le soddisfazioni non sono ancora di tipo economico. Fare qualità

richiede dei grossi investimenti. Fino ad ora tutto quello guadagnato è stato utilizzato per promuovere i nostri prodotti. Per me investire vuol dire farsi conoscere e proporre a un pubblico sempre più ampio i nostri vini; per cui da tre anni la nostra azienda è presente al Vinitaly di Verona, dal 2008 i nostri vini sono entrati nell'Enoteca regionale di Dozza ed inoltre partecipiamo a diverse altre fiere nazionali e internazionali. I nostri maggiori clienti sono nella provincia di Ravenna, ma abbiamo anche clienti all'estero: Svizzera, Inghilterra e Stati Uniti. E' una grossa soddisfazione essere tra i produttori più apprezzati di Burson, infatti anche nel 2010 la nostra è stata una delle quattro cantine finaliste, per l'assegnazione del miglior Burson dell'anno. Non abbiamo vinto ma abbiamo sfiorato la vittoria, siamo arrivati secondi”.

Tutte le fasi della vinificazione avvengono in azienda?

“No attualmente la vinificazione e l'imbottigliamento non avvengono presso di noi, mentre abbiamo preparato i locali per l'appassimento. Inoltre in azienda facciamo anche l'affinamento, in un locale climatizzato, dove rimane il vino da invecchiare nelle nostre botti da 1 a 2 anni a seconda della tipologia. Il nostro obiettivo è quello di svolgere in azienda tutte le fasi, ma poiché sono necessari investimenti consistenti li effettueremo quando la quantità di bottiglie prodotte sarà tale da giustificare queste spese”.

Si sta estendendo l'itinerario della “Strada dei vini e dei sapori” ai territori della pianura ravennate. Vi è già l'approvazione regionale e a breve vi saranno i primi passi concreti. L'itinerario previsto comprende anche l'azienda Randi. Cosa ne pensi?

“E' sicuramente un fatto positivo, ma avrà degli effetti e un ritorno importante solo a certe condizioni. Non potrà limitarsi ad essere un cartello sulla strada, dovrà avere una struttura adeguata, non dovrà essere un appesantimento finanziario alle aziende e dovrà essere realmente visibile con campagne di informazione ed eventi importanti legati all'itinerario”.

Uva Longanesi

Sinonimi: Bursòn.

Caratteristiche: l'uva Longanesi è un vitigno piuttosto rustico, di elevata vigoria, dalla produzione medio elevata e regolare.

Caratteri Ampelografici: foglia media, pentagonale, pentalobata - grappolo medio, conico-cilindrico, allungato, alato, può essere mediamente compatto o spargolo - acino medio-grande, sferico con buccia consistente di colore blu-nero.

Storia

Uva antichissima che deve il suo nome ad Antonio Longanesi, soprannominato Bursòn che salvò fra i suoi filari l'ultimo esemplare di questa uva che oggi porta il suo nome. La storia del vino Bursòn nasce da una felice intuizione di Antonio Longanesi che nel suo podere nei pressi del comune di Bagnacavallo (RA) trovò questa vite arrampicata ad una quercia. Questa vite sconosciuta incuriosì il Longanesi per la dolcezza e la capacità di rimanere sana fino a tardo autunno. Nel 2000 l'uva Longanesi viene iscritta al registro delle varietà di vite con il n. 357, dopo le analisi svolte presso l'Istituto di San Michele all'Adige.



MONTANARI & GIACOMONI

VIA ROSSETTA 180 ALFONSINE Tel. 0545.58002

CENTRALE METANO



Metano per auto:

Un PIENO di RISPARMIO!



AGRICOLTURA | Azienda zootecnica di Lara e Nicola

"Porcari" oggi, dall'allevamento alla vendita e alla fattoria didattica



colare dimostra una notevole padronanza della materia: con parole semplici sa raccontare il ruolo del maiale nell'economia contadina del secolo scorso, come si lavoravano le carni, la tecnica della salagione per conservarle quando non c'erano le tecnologie del freddo e così via. E a conferma del detto che "del maiale non si butta proprio niente", non manca qualche citazione di documenti storici come il "Testamentum Porcelli", un testo del Medioevo dove il porco è immaginato mentre fa testamento ed elenca le sue benemerenze verso l'umanità. E poi bisogna saper dare risposte appropriate a domande mirate, ad esempio quando un ragazzo chiede perché mai il suo compagno di classe marocchino e di religione musulmana non può mangiare carne di porco! Le attività della fattoria didattica sono quindi importanti e fonte di tante soddisfazioni, ma comunque restano marginali per l'economia familiare: il reddito della loro azienda proviene da altro e cioè dalla filiera del suino. La scelta maturata alcuni anni fa è stata quella di trasformare direttamente i capi allevati in azienda (non più 500, ma alcune deci-



Dal basso: Il laboratorio per la lavorazione delle carni con negozio annesso; Una scolaresca in visita alla fattoria didattica di Lara e Nicola. In alto a sinistra: Alfonsine: cartello pubblicitario sulla s.s. 16

ne) in un laboratorio appositamente costruito con annesso un negozio di vendita al pubblico (aperto tutti i giorni dal mercoledì al sabato) delle proprie carni fresche e stagionate. I suini allevati appartengono alla razza Large White e vengono alimentati con prodotti di alta qualità e con una attenzione che ovviamente manca negli allevamenti intensivi. Le carni sono poi lavorate per ottenere gli insaccati freschi (salciccia, salame, coppa di testa, ecc...) ed i tagli tradizionali, mentre si procede alla stagionatura di salami, salicce passite, coppa, pancetta arrotolata, fiocchetto, culatello ed altro ancora. Ma il fiore all'occhiello dell'offerta è dato dagli arrosti ed in particolare dalla porchetta, preparata in base ad una ricetta "Doc" di papà Sergio. I segreti? Intanto scegliere suinetti di qualità ed in ottima salute, tra i 70 e i 90 kg; poi una cottura lenta fino a dieci ore e soprattutto i condimenti a base di erbe aromatiche e spezie. Tra erbe fresche e secche, si tratta di un mix di 14 ingredienti, che danno alle carni un profumo intenso e aromi particolari. Ecco spiegato perché, quando Lara e Nicola partecipano a Giovinbacco o a Madra a Ravenna, o alla Festa di S. Michele a Bagnacavallo, vendono anche tre porchette in un sola mezza giornata! Questa scelta imprenditoriale ovviamente ha comportato anche investimenti impegnativi, intanto nelle strutture e attrezzature di lavorazione delle carni, poi in un camion frigo ed ora anche nella cartellonistica, nella definizione di un marchio e di un programma di promozione in occasione dei grandi eventi della enogastronomia locale, al fine di allargare il proprio bacino di utenza. E non mancano contatti con Slow Food ed idee per eventi particolari. Nel colloquio con Lara e Nicola avvertiamo, certo, anche un assillo, perché bisogna essere sempre disponibili per la clientela, a qualunque ora della giornata e poi tre figlie da seguire; ma notiamo anche la consapevolezza di aver fatto una scelta giusta e di vivere un'esperienza gratificante: un'altro esempio, dunque, che dalla crisi dell'agricoltura tradizionale si può uscire percorrendo strade nuove e soprattutto innovando con tenacia e lungimiranza. Proprio ciò che manca alle politiche agricole attuate da chi governa il nostro paese!



Il Borghetto
... e altre storie
Ricordi di un'infanzia

lo trovi ad Alfonsine in
libreria e in edicola

Un campione italiano ha vinto il Giro d'Italia nel 2010.
Leggi le storie dei campioni romagnoli famosi in Italia e nel mondo



Ivan Neri
Campioni del ciclismo
di Romagna
Foto e ricordi di famiglia dei corridori
che hanno fatto la storia delle due ruote

BACCHILEGA EDITORE



La storia dettagliata di una delle prime Unità combattenti del Nuovo Esercito Italiano

lo trovi ad Alfonsine in
libreria e in edicola

Luciano Lucci

Proviamo a capire come si muovono gli amministratori della nostra zona di fronte a situazioni analoghe a quella di Adro, quando cioè si presentano anche qui in Bassa Romagna casi di famiglie che non pagano le rette dei servizi sociali.

Per valutare chi è totalmente impossibilitato a pagare, oppure è in ritardo per una situazione contingente, oppure ha subito un imprevisto crollo delle sue entrate (licenziamento, cassa integrazione, o altro di simile), oppure fa il *furbetto*, gli uffici preposti dei vari enti locali utilizzano le certificazioni Isee (aggiornate alla situazione contingente): se una famiglia risulta avere un valore inferiore a 10.600 euro non paga la quota fissa della retta mensa o trasporto per i bambini, ma solo la quota parziale che tiene conto solo dei giorni di utilizzo del servizio. Si stabilisce in questo modo un elenco di persone a cui spettano aiuti sotto forma di esenzioni totali o parziali delle quote delle rette dei vari servizi sociali, o di contributi vari.

Se si verificano ulteriori difficoltà nei pagamenti il cittadino viene invitato a rivolgersi all'assistente sociale che fa una prima verifica della situazione, poi elabora un progetto basato su un aiuto economico oppure su personale di sostegno. Con una relazione dettagliata viene coinvolta la Commissione Servizi sociali dell'Unione dei Comuni (oltre alle rette, potrebbe trattarsi anche di mancato pagamento di bollette o di affitto).

Per l'affitto di case popolari c'è già una retta scontata che va pagata comunque senza alcun contributo, mentre per chi non ce la fa proprio a pagare affitti di case private, interviene il fondo regionale e nazionale (come in tutte le regioni d'Italia) con un contributo per chi ne ha diritto.

Non viene elargito alcun buono-spesa alle persone bisognose (né tantomeno a nomadi rom o sinti) per acquisti in negozi (alimentari o meno) come spesso si vocifera senza cognizione: se vedete qualcuno mostrare e consegnare un buono alla cassa, si tratta di buoni emessi da ditte varie, che per contratto forniscono i

INCHIESTA | Le rette asilo, materna, mensa, trasporti e affitto

E se qualcuno non paga?



loro dipendenti di tale opportunità.

COSA SUCCEDDE AD ALFONSINE
I bambini che usufruiscono dell'esenzione totale sono (a giugno 2010) uno solo per l'asilo nido, tre di scuola materna solo per "colazione e merenda" (per il pranzo i genitori preferiscono tenerli a casa); tre alla scuola elementare. Per i trasporti scolastici in sette sono esenti totali e ventidue pagano metà retta. Altri 90 bambini hanno una retta esente dalla quota fissa (circa 19 euro) e pagano solo i pasti consumati (4

euro l'uno).

Eventuali altri contributi alle famiglie possono arrivare dalla Commissione Servizi sociali dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna sotto forma di aiuti per l'affitto e bollette, ma solo per famiglie gravemente in difficoltà, su indicazione di un assistente sociale che deve però indicare al capofamiglia un percorso per rendere, in tempi credibili e brevi, il rientro progressivo in una situazione più sostenibile. Per aiuti alimentari la Commissione sostiene con un certo contributo solo il Banco Alimentare

della Caritas che provvede in proprio alla distribuzione dei prodotti di prima necessità a chi si rivolge loro.

SITUAZIONE SOTTO CONTROLLO

Va detto che in questa fase di crisi i casi gravi che la Commissione Servizi sociali attualmente tratta ogni mese per tutto il territorio dell'Unione sono un centinaio circa, mentre erano meno della metà prima della crisi economica. La situazione non desta ancora particolare preoccupazione, anche perché si pensa che tutto rientrerà nella norma quando di

nuovo ci sarà ripresa e lavoro. I casi sociali a cui dare risposte riguardano per metà italiani e per metà stranieri. Questi ultimi sono in genere molto disponibili a seguire i percorsi che gli assistenti sociali progettano per loro per raggiungere un livello di maggior autonomia economica.

E I "FURBETTI"?

Ma quando qualcuno, che non paga le rette dei servizi sociali o l'affitto o le bollette delle case popolari, non rientra in nessuna delle categorie *bisognose* come si procede? Se vi sono inadempienze nei pagamenti o qualcuno viene scoperto, tramite controlli, a fare il *furbo*, ad esempio nella dichiarazione Isee, viene segnalato all'ufficio Entrate: a quel punto scatta un sollecito, e poi si passa alla Sorit (Servizio per la riscossione dei tributi). Oppure nel caso di affittuari di case popolari si può arrivare allo sfratto, anche se qui va sempre tenuto conto della presenza o meno di bambini, e quindi è con estrema prudenza che si procede in questa direzione, anche perché poi il problema rimarrebbe di nuovo aperto.

IL RECUPERO CREDITI

Va detto subito che, su un totale di quasi 1000 utenze di Alfonsine per un ammontare di 650.000 euro annui, i casi di ritardo nei pagamenti sono mediamente 60 per un importo di circa 35.000 euro. Dopo un sollecito, prima telefonico poi scritto, dell'ufficio Area Entrate dell'Unione dei Comuni, si recuperano 20.000 euro. Per il recupero dei rimanenti 15.000 euro viene incaricata la società Sorit, la quale dopo un primo sollecito scritto ne recupera subito la metà. Per i rimanenti 7500 euro si passa all'ingiunzione fiscale tramite blocco giuridico dell'auto o eventuale ipoteca di beni (casa e terreni). Si noti che la Sorit viene utilizzata anche per recuperare crediti di affitti, tasse varie, multe, bollette, ecc. Le persone coinvolte dalla Sorit per questioni di pagamento delle rette dei servizi sociali sono in un anno una decina. Siamo (e questo vale per tutti i comuni della nostra zona) solo all'1% di situazioni sulle quali si è costretti ad attuare un'azione pesante, che tra l'altro porta al recupero finale di quasi tutta la cifra.

DALLA PRIMA

Leghisti e progressisti

la guerra tra poveri, alimentata dalla crisi, non possa scatenare conflitti, ma i metodi, le regole e soprattutto la cultura entro cui agisce l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna sembrano essere ancora in grado di evitare derive egoistiche e sbagliate.

Vi sono poi alcune situazioni potenzialmente critiche, a esempio per le gite scolastiche, in cui il Comune non è coinvolto, quando alcune famiglie, non volendo o non potendo

versare le quote per far partecipare i figli, preferiscono tenerli a casa dalla gita. A quel punto i genitori discutono per il bene dei bambini se intervenire con la "Cassa Genitori" per sopperire: e qui, a volte, nascono gli screzi e possono scappare quelle frasi in libertà che sconfinano in razzismo strisciante e non consapevole. Per ora queste forme di insofferenza non hanno trovato spazio, dato che ad Alfonsine come a Fusignano, e in genere

nei nostri territori, la cultura della quasi totalità dei cittadini (sia di centro-destra sia di centro-sinistra) vive ancora dello spirito solidaristico che i loro padri e le loro madri, nonni, bisnonni, fossero essi operai, artigiani, contadini o commercianti, politici o sindacalisti, e anche "padroncini" o imprenditori, hanno da sempre tramandato con le loro lotte e il loro esempio. Impegnamoci perché ciò possa continuare nel tempo.

FERRAMENTA GREGORI
di Gregori Attilio

Casalinghi - Articoli da regalo - Vernici
Prodotti per restauro - Cornici per quadri su misura
Duplicazione chiavi

NOVITA'!!



**VENDITA
DETERSIVI PER
PAVIMENTI * VETRI
BUCATO * PIATTI
SFUSO AL KG!!**

GRANDE CONVENIENZA!!

Corso Matteotti, 59 - Alfonsine (Ra) - Tel. 0544 81245



Questo romanzo di Massimo Padua coinvolge fino alla fine da non perdere!

lo trovi ad Alfonsine in libreria e in edicola

Speedy Gomme

Sostituzione e riparazione Gomme di tutte le marche per:
Auto • Trasporto Leggero • Movimento Terra • Agricoltura
• Servizio di equilibratura ed assetto ruote elettronici

...meglio viaggiare sicuri

Speedy Gomme di Bandini Elmer

Via del Lavoro 7 • 48011 Alfonsine RAVENNA • Tel. 0544-81489
www.speedygomme.com • e-mail: info@speedygomme.com

mobile 331-2418283

Marco Saiani

Alfonsine. Giorgio Branchetti è il nuovo segretario comunale del Partito democratico di Alfonsine. Branchetti è stato votato in modo unanime dall'assemblea comunale. Ecco le sue prime parole: "L'azione futura del Pd di Alfonsine dovrà dare prima di tutto un valore alla politica, sviluppandosi su tre linee programmatiche: 'fare formazione' per essere sempre pronti e preparati alle nuove sfide che ogni giorno ci vengono poste; 'fare informazione', inteso come dire chiaramente cosa pensa il Pd sui vari problemi del paese, partendo dalla consapevolezza che la politica è una cosa alta e nobile e che la cultura politica è la base del vivere democratico di un paese sano; 'fare innovazione', avere cioè idee originali proprie e non prese a rimorchio da altri. Dalla scuola all'immigrazione, alla sicurezza, alla green economy dobbiamo innovarci quanto prima".

Tanti i ringraziamenti per il segretario uscente Renzo Savini.

Altra nomina, in questo caso una conferma, al circolo Destra Senio dove Giorgio

POLITICA | Le nomine nel Partito democratico

Branchetti segretario comunale. Destra Senio, confermato Fenati

Fenati è stato riconfermato all'unanimità segretario. 50 anni, uomo di esperienza, Fenati ha impostato la propria relazione programmatica all'insegna di un ampio confronto con le nuove sfide che a suo avviso dovranno essere affrontate dal Pd. Partendo dallo stato degli iscritti al partito, ha poi esplicitato i punti salienti della sua relazione: "Sottolineo come il regolamento interno del Partito sia di difficile e intricata applicazione, con liste bloccate, costruite dal segretario e, se va bene, in collaborazione con il direttivo, come se si volesse fare un cartello dirigenziale per escludere non si sa bene chi, questo in contrapposizione con la logica per cui si lavora comunque tutti per il partito, dalle feste de L'Unità, alle mangiate di Borgo Fratti fino alla Sagra per fare degli esempi".



Giorgio Branchetti e Giorgio Fenati

Fenati sottolinea poi alcuni altri punti al centro del dibattito: "Il Pd deve rimarcare la propria linea chiara e netta sul mercato ambulante del lunedì, esso deve rimane-



re in piazza della resistenza. Sulla questione energetica deve mantenere ferma la via del no al nucleare sulla base del referendum che ne sancì la fine a suo tempo. Massi-

ma importanza deve essere data alle pari opportunità e all'integrazione, che deve essere valida per tutti, altrimenti è inevitabile l'aumento dell'emarginazione per gli extracomunitari. Occorre prendere coscienza del grave stato delle ferrovie della nostra zona, tra ritardi dei viaggi e lo stato pietoso dei mezzi ferroviari occorre prendere posizioni chiare di condanna di questo stato di cose".

Altro settore sul quale non si può tergiversare è la scuola: "C'è la consapevolezza dei danni reali che porterà all'occupazione la riforma Gelmini la quale, nel 2010 prevede che dovranno perdere lavoro 1.190 persone in Emilia-Romagna e 25.000 nelle scuole di tutta Italia senza considerare anche la quasi totale abolizione del sostegno, è per questo che già dalle difficoltà riscontrate nel trascorso anno scolastico da parte dell'istituto comprensivo di Alfonsine, (mancava persino la carta igienica), si è deciso di devolvere, come circolo di Destra Senio 3.300 euro alle scuole di Alfonsine e, per quanto sarà possibile farlo anche in futuro, il circolo 'centro storico' proseguirà su questa strada".

CRONACA | Il Pd in festa dal 25 giugno al 5 luglio

Al centro la difesa della Costituzione

del fascismo, ha creato la continuità tra le lotte risorgimentali e la nascita della nostra Repubblica. Repubblica e Costituzione sono state le parole d'ordine che si sono intrecciate tra loro e hanno unito quasi tutto il movimento partigiano al di là degli orizzonti politici. Con la Resistenza, infatti, sono tornate a unirsi la lotta per l'indipendenza e per l'Unità con la lotta per conquistare diritti di libertà e diritti politici. Di ciò il grande merito va dato agli uomini che, al di là delle divisioni e distinzioni, hanno saputo guidare la nascita della Repubblica democratica italiana, che hanno materialmente scritto la Costituzione e saputo continuare a lavorare insieme".

Per tutto questo il Pd vuole mettere al centro della sua festa questi ideali con un augurio ai giovani affinché "riescano a difendere le conquiste demo-

cratiche e civili radicate nella nostra storia, e che continuino a conoscere e studiare ciò che ognuno dei grandi uomini del passato ha fatto, ricercando nella loro opera i segni distintivi dell'Italia di oggi". La "Festa dell'Unità" 2010 che si svolgerà dal 25 giugno al 5 luglio approfondirà queste tematiche, caratterizzando l'evento attorno ai temi della difesa della Costituzione italiana.

All'interno della Festa il messaggio della difesa dei principi e dei valori indicati dalla nostra Carta costituzionale si svilupperà su vari livelli: cartelloni di divulgazione degli articoli fondamentali; dibattiti su questo tema all'interno dello spazio libreria; lettura degli articoli; momenti di intrattenimento incentrati sulla Costituzione rivolti ai bambini e alle famiglie. Fin anche al ristorante che proporrà un

menù tricolore.

Altri momenti di confronto previsti riguarderanno i temi delle politiche dell'Amministrazione comunale ad un anno dall'insediamento del nuovo consiglio e una riflessione specifica attorno ai temi dell'immigrazione. "Pare opportuno affrontare una questione così delicata, anche per il nostro territorio, che è stata ed è al centro di preoccupazioni e paure di parte dei nostri cittadini giovani e non. I temi del confronto e della convivenza con culture e tradizioni diverse dalle nostre, legate al fenomeno dell'immigrazione - così recente e veloce nel tempo - coinvolge e interessa anche la nostra comunità. Esistono gruppi di immigrati diversi per area di provenienza geografica (Marocco, Senegal, Est europeo) e diversi per tipologia: chi viene per vivere stabilmente e si trasferisce con la famiglia e

chi viene per lavori stagionali e di badantato. Ovviamente si pongono problemi fra loro molto diversi. Anche ad Alfonsine viviamo questa realtà e vorremmo che all'interno della Festa si potesse sviluppare un confronto serio su questi temi, cercando di capire i diritti e i doveri degli immigrati e coinvolgendo rappresentanti di queste comunità. Come convivere? Come condividere diritti? Come condividere regole e doveri? Perché non provare a conoscerci meglio?".

Su questo e su altro "aspettiamo di raccogliere l'interesse dei nostri concittadini e chi fosse interessato a darci una mano nella preparazione degli eventi e non solo nella partecipazione agli stessi, è benvenuto e può contattarci".

Ricordiamo infine che verrà allestita, presso la libreria-spazio dibattiti, una mostra fotografica dal titolo: "Il percorso del Senio tra memoria e natura. Un fiume di ricordi" a cura di Roberto Torricelli e Marcello Bezzi. Consulenza di Giuseppe Masetti e Massimiliano Costa.

**specialità
pasta fresca, salumi
e prodotti per celiaci**

**via mazzini 19/a
48011 Alfonsine (Ra)**

**Cartolibreria
La Coccinella**

*S.n.c.
di Fiorigello Barbara
e Savioli Marco*

Piazza della Resistenza 8
48011 Alfonsine - RA
Tel. e Fax 0544 82389
cartolibreria@lacoccinella.ra.it

Norina Francesconi - Franca Troncosi

Capraia. Fare birdwatching per noi abitanti di Alfonsine e dintorni equivale normalmente a visitare il Parco del Delta del Po perché è a due passi da casa e facilmente accessibile. Quando Ardeola, l'associazione di promozione del birdwatching con sede ad Anita, ha proposto un corso di birdwatching di quattro giorni a Capraia, la proposta ci è sembrata molto allettante. L'organizzatore e docente del corso, Fabrizio Borghesi, è il presidente di Ardeola ed è per noi, che siamo associate praticamente dalla sua costituzione, garanzia di competenza e serietà. Siamo partite di buon mattino, domenica 18 aprile, per il porto di Livorno dove alle 8.30 abbiamo preso il traghetto per l'isola di Capraia che dista circa 60 km da Livorno e solamente 30 dalla Corsica. Dopo due ore e mezza di comoda traversata, appena sbarcate sull'antica "Aegylon" (come la chiamavano i greci) si avverte proprio la sensazione di trovarsi "isolati", a differenza di altre isole dell'Arcipelago Toscano. Ci sono solo un piccolo paese, una strada di appena 800 metri che collega il porto al paese, i ruderi della ex-colonia penale e per il resto dell'isola roccia vulcanica, macchia mediterranea, colori, profumi e silenzi; sarà anche perché in questa stagione è scarsamente abitata e ancora libera dal turismo balneare, comunque poco interessato ad un'isola così rocciosa. Abbiamo "dimenticato" l'auto a Livorno, la televisione nel nostro salotto di casa e il telefonino (almeno per me) serviva solo come sveglia al mattino. Già nel pomeriggio del giorno di arrivo abbiamo fatto le prime osservazioni a Punta Bellavista e lungo il sentiero del Reganico. Accompagnati dai canti di numerosi uccelli abbiamo potuto osservare alcune affascinanti specie nidificanti (Passero solitario, Occhiocotto, Falco pellegrino) e gli immancabili piccoli migratori provenienti dall'Africa (come Balia nera e Lui grosso) e con sorpresa di tutti un Cuculo dal raro piumaggio rosso anziché grigio. Nei giorni successivi durante le escursioni si è camminato fino a sei o sette ore al giorno totalmente immersi nella macchia mediterranea e il tempo ha assunto un'altra

FINESTRA SUL MONDO | Birdwatching a Capraia

Silenzi e sapori di un'isola davvero stupefacente



Veduta del paese e del porto di Capraia, praticamente le uniche zone abitate dell'isola, fatta eccezione per una piccola azienda agricola e un gradevole agriturismo all'interno. Capraia ancora oggi è un'isola prevalentemente naturale. Il gruppo dei birdwatchers alle prese con un avvistamen-



to di Codirossi presso l'ex-colonia penale. Molti piccoli passeriformi migratori giungono qui dall'Africa in primavera e si fermano qualche giorno per riprendere le forze prima di ripartire per i quartieri riproduttivi europei. Marangoni dal ciuffo sugli scogli. A sinistra un adulto, a destra, più chiaro, un giovane da poco involato.

SPETTACOLI | Appuntamenti per i più piccini

"Cartoon party" al Parcobaleno

Alfonsine. Finalmente è arrivata l'estate e la Cooperativa Sociale "Il Pino" dedica il mese di giugno ai più piccoli, ma non solo, proponendo "Cartoon Party"; tre lunedì di festa con video e canzoni dedicati ai personaggi più amati dei cartoni animati. Il tutto si svolgerà al Parcobaleno di Alfonsine in via Galimberti 14, nelle serate del 7, 14 e 21 giugno. Saranno tre serate di festa all'aperto nelle quali verranno proposte le indimenticabili sigle tv delle serie animate

che hanno fatto la storia della televisione; da Candy Candy a Hello Spank, senza dimenticare i videoclip dello zecchino d'oro e tante altre sorprese. Si partirà alle 20 con la possibilità per i bambini di disegnare e colorare i protagonisti delle storie e delle sigle. Alle 21 Davide VJ farà partire le proiezioni su grande schermo e la musica per una festa estiva dedicata ai bambini e alle famiglie. La rassegna, a ingresso

gratuito, è realizzata in collaborazione con il Comune di Alfonsine, la cartoleria "La Coccinella" di Alfonsine e "80 Nostalgia", la trasmissione televisiva ormai di culto di "E' Tv", ideata e condotta da Luca Alberici che propone ogni settimana sigle e chicche varie provenienti dagli anni '80. Per informazioni contattare gli addetti della Cooperativa "il Pino" presso il Ristoro Parcobaleno, aperto tutti i giorni dalle ore 16 alle ore 19, direttamente o per telefono al 349t8050626.

dimensione: come la mezz'ora fermi in silenzio sperando che un Fiorrancino (minuscolo uccellino di appena 4 grammi di peso) uscisse dalla chioma di un pino e arrendersi poiché non ne aveva alcuna voglia, contenti ugualmente di averlo sentito cantare. Cammina cammina, l'ora di pranzo giungeva in corrispondenza di una falesia vista mare, circondati da centinaia di gabbiani reali. Seduti su un morbido e profumato "cuscino" di Elicriso, ci è sembrato saporito anche un insipido panino al prosciutto cotto... Abbiamo potuto osservare anche una stupenda vegetazione (Mirto, Lentisco, Corbezzolo, Erica arborea, prati di Asfodeli, il rarissimo Fiordaliso di Capraia, il Cisto marino e molto altro). Da non tralasciare il giro in barca attorno all'isola, occasione immancabile per osservare l'incredibile varietà di forme e colori delle rocce. Su piccoli scogli famiglie di Marangoni dal ciuffo che prendevano il sole e sulle rocce il rarissimo Gabbiano corso. E' stupefacente come in poco tempo si riescono a tralasciare radicate abitudini come le nostre. Un piccolo esempio: capitava di rientrare dall'escursione ormai tardi e lanciarsi al ristorante ancora con gli scarponi e i vestiti magari anche un po' "vissuti", senza provare alcun disagio. Nei piccoli e accoglienti ristoranti abbiamo potuto apprezzare una gustosa cucina a base di pesce. Dopo cena la giornata poteva non essere ancora conclusa. Già aprile è propizio, nelle notti scure e calme, per avvicinarsi alla costa e tentare di sentire il "pianto" delle Berte, uccelli marini dalle particolari abitudini notturne. Allora, seduti su sassi in assoluto silenzio per un'ora e anche più si poteva cogliere ogni sciabordio delle piccole onde e, anche se le Berte non hanno voluto farsi sentire da noi, perché forse già rientrate al nido, oppure per la presenza di una luminosissima luna, la magia del momento era lì a portata di mano: bastava guardare in alto e il cielo era pieno di brillantissime stelle come a noi non capita più di vedere nelle nostre città. Ecco, la giornata si poteva considerare conclusa e si poteva andare a dormire soddisfatti e felici di aver vissuto giornate piene di visioni magnifiche, profumi, colori, canti, silenzi e... ottimi sapori.

Antica Farmacia Lugaresi

Dott.ssa Stefania Marini

...da oltre 100 anni al vostro fianco

sanitaria

noleggi

infanzia

omeopatia

fitoterapia

cosmesi personalizzata

acque termali

farmaCUP

autoanalisi

consegna a domicilio

c.so Garibaldi, 83 Alfonsine (Ra)
tel 0544 81210 fax 0544 84533
lugaresi@faram3.it

Il Colore dei problemi

Vi è mai capitato di non riuscire a trovare le parole giuste per conquistare una ragazza o per chiedere scusa alla persona con cui avete appena litigato, di non sapere cosa regalare alla persona a cui tenete di più o semplicemente volete un modo per togliervi dai piedi il fratello o la sorellina?

Formulate una domanda e i ragazzi delle medie di Alfonsine risponderanno su queste pagine, una volta al mese, ovviamente non con il loro vero nome, ma con il nickname o con lo pseudonimo.

Le domande vanno inviate all'indirizzo mail ragazzigentes@libero.it (Rubrica a cura di Massimo Farina)

So che passerà ma per adesso sto male, da quando ti ho perduto ho perso la cosa più cara... Cosa devo fare?

“Prova a non pensarci, pensa a qualcosa di bello da svagare la mente, tanto prima o poi si chiude una porta e se ne riapre un'altra”. (Gil Rambo, 13 anni)
“Sfogati, rilassati e cerca di pensare ad

altre cose, lo so che è difficile ma finché non avrai capito come comportarti fai così”. (Margheritina in Fiore, 13 anni)

Devo comprarmi le scarpe nuove, cosa devo comprare per essere alla moda?

“Converse All Star oppure le Vans, ovvio. (Peschina, 13 anni)

Per dire ad una ragazza che mi piace, come devo dirglielo?

“Non devi avere paura e nemmeno vergognarti, diglielo e basta”. (Cornacchina, 14 anni)

Sono i ragazzi che devono fare la prima mossa oppure le ragazze?

“Di solito dovrebbero essere i ragazzi a fare la prima mossa, se fossero veri maschi”. (Gil Rambo, 13 anni)
“Tutti pretendono che siano i ragazzi, ma perché le ragazze non possono fare la prima mossa?” (Ilaaa_97, 13 anni)

Cosa vorresti che si scrivesse su un giornale per ragazzi?

“Visto che alcuni miei 'amici' fumano, vorrei che il giornale potesse aiutarli a smettere”. (Peschina, 13 anni)

Di che colore è la tua vita?

“Di tutti i colori, non si può prevedere come quando e cosa accadrà nella vita”. (Ilaaa_97, 13 anni)
“La vita è azzurra come il cielo”. (Gil Rambo, 13 anni)

Quando prendo una nota senza meritarmela non so cosa fare...

“Io spiegherei al professore che non è colpa mia”. (Coccolo, 13 anni)

Ci siamo lasciati perché...

“Se con lui non posso essere libera, sarò libera da sola”. (Ilaaa_97, 13 anni)

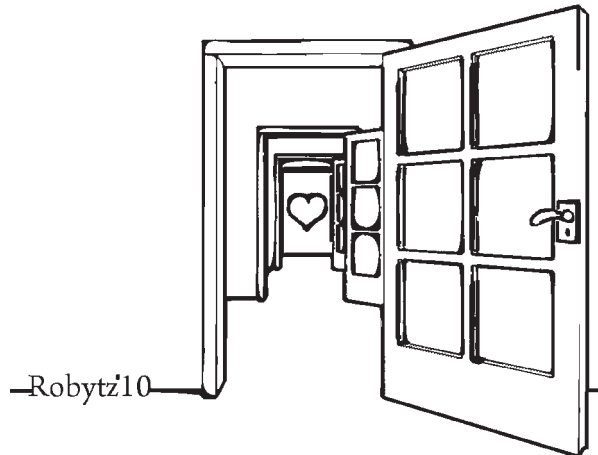
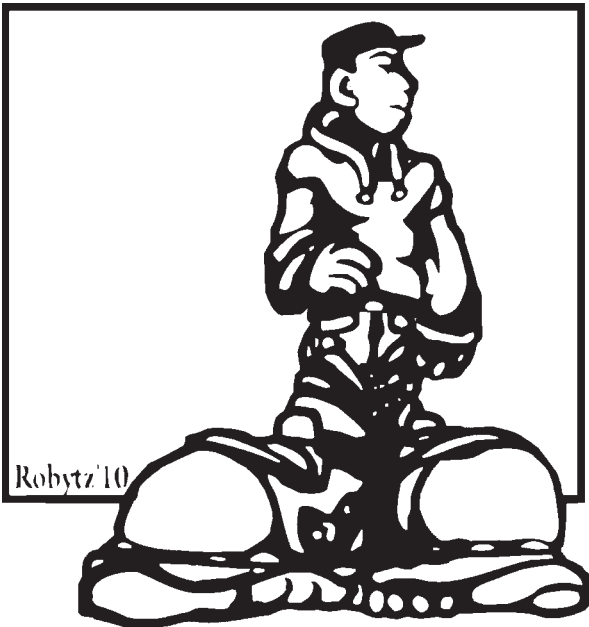
Rifaresti con lui o lei gli stessi errori? E

perché?

“No, gli errori li commetto solo una volta”. (Il Gladiatore, 13 anni)

La musica quanto è importante per te?

“La musica è la cosa che mi piace di più, perché la musica la puoi trovare ovunque, tutto ha un suono. Non smetterò mai di amare la musica e poi con lei mi trovo bene perché mi esprimo come mi pare e piace e nessuno mi dice se va bene o male, inoltre mi dà emozioni grandissime”. (El hijo del Drago, 13 anni).



Martina Emaldi

Il centro Agua è una divisione estetica di “Domenico I Parrucchieri”. In attività dal 2003, da oggi propone un'importante innovazione. Domenico e Michela, proprietari del centro, ci illustrano il progetto.

Il centro estetico è oramai una realtà consolidata; quali trattamenti effettuati e quale novità intendete introdurre?

“Da 7 anni Agua fornisce i servizi standard che competono ad un centro estetico con l'ausilio unicamente di prodotti cosmetici, in totale assenza di macchinari. Si eseguono trattamenti e massaggi viso e corpo, trucco, epilazione e abbronzatura, fino ad ora praticata mediante l'uso del solarium. Ora la svolta. Ciò che intendiamo introdurre presso il nostro centro è il metodo di abbronzatura spray senza Uv. Metodo proveniente dagli Stati Uniti, esso rappresenta una vera e propria rivoluzione.

OBIETTIVO SULLE AZIENDE | “Domenico I Parrucchieri”

Al centro estetica Agua un'abbronzatura naturale

All'interno di una cabina il colorante istantaneo viene spruzzato direttamente sulla pelle del cliente. La sostanza liquida è un derivato dalla canna da zucchero, per cui non risulta nociva in alcun modo. Si evitano in questo modo fastidiose conseguenze legate all'esposizione prolungata ai raggi Uv, come l'invecchiamento della pelle, la comparsa di rughe, le scottature, gli eritemi. Al contrario, la pelle fruisce di preziosi idratanti e la copertura è omogenea per un colore uniforme, ambrato, di elegante impatto visivo”.

Quando si inizierà a pieno ritmo con questo nuovo trattamento?

“La novità è già in funzione.

Dopo avere fatto diverse prove per la messa a punto di un sistema ottimale, siamo approdati alla scelta di un liquido contenente poco colorante istantaneo, che quindi non lascia aloni o tracce in seguito all'applicazione. Ciò che raccomandiamo è evitare di sudare o lavarsi nelle 4 ore successive al trattamento. Abbiamo appena iniziato con questa nuova avventura e sin da ora stiamo registrando molte richieste. Crediamo molto in questo nuovo percorso, che ci sentiamo di consigliare vivamente a chi desidera concedersi un 'lusso' estetico totalmente innocuo e di qualità elevata. Come risaputo, i solarium tradizionali non garantiscono al

cento per cento salute e sicurezza per la pelle, soprattutto se ci si sottopone ad essi con grande frequenza, come spesso avviene. Come garantire la salute totale della pelle sta diventando un argomento di primo piano, non solo in Italia, ma a livello europeo. L'avvento dell'abbronzatura spray ci fa ben sperare nella possibilità di offrire alla nostra clientela un servizio innovativo sotto tutti i punti di vista, sia per il modo in cui viene praticato, sia per il risultato,

sia per l'assenza di effetti collaterali”.



Pretolani Adriana
Consulente Immobiliare

Iscrizione Camera
di Commercio Ravenna
n. 2509

Associato **FIAIP**
FEDERAZIONE ITALIANA
AGENTI IMMOBILIARI
PROFESSIONALI

Alfonsine (Ra) - Via Bedeschi, 25 - Cell. 334.2525363
www.ilmondodelleforme.it - apretol@libero.it

Angela Marcheselli

Longastrino. Fabio Negrini è nato a Longastrino, in provincia di Ravenna, dove vive con la famiglia e pratica il mestiere di apicoltore. Con Bacchilega editore ha appena pubblicato il romanzo *Maiali - Il retaggio della stirpe*, un'opera caratterizzata da un ritmo sostenuto che invoglia il lettore a proseguire per vedere come andrà a finire. Personaggi, animali e umani, ben delineati, ai quali ci si affeziona nel corso della lettura.

I "Maiali" del titolo sono sei porcellini sfuggiti al macello che attraversano varie peripezie per poter trasmettere la sapienza del verro che li ha generati. Da dove è nata questa storia?

"Sinceramente non lo ricordo. Io in genere lavoro a più di un libro contemporaneamente, accumulo cose e impressioni che vengono annotate come appunti sparsi. Questa storia deve essere iniziata almeno quattro o cinque anni fa".

Ma l'idea del retaggio della stirpe sarà venuta da qualcosa di specifico...

"L'idea del retaggio della stirpe nasce da un mio interesse passato per le filosofie orientali, cioè dall'idea che l'individuo possa accedere a una sapienza superiore, alla saggezza della natura. Sono convinto, infatti, che anche gli animali abbiano una propria coscienza e una consapevolezza di sé che, come per gli esseri umani, può essere realizzata fino ad accedere a un livello superiore di consapevolezza. Praticamente, ho messo la natura al posto della divinità, poiché attribuisco la prerogativa di realizzare una propria identità anche agli animali. Una sorta di lascito, un'eredità, in questo caso per i maiali a diventare qualcosa di più che un cotechino o un prosciutto, che si può ottenere solamente con la libertà. Senza di essa non si sviluppa il potenziale che si ha come individui".

Oltre ai maiali, ci sono altrettanti protagonisti umani, ciascuno con una caratteristica particolare. Si è ispirato a qualcuno per tracciarne i profili?

"Li ho costruiti in modo che fossero funzionali al libro e alla storia. Ogni personaggio ha una propria personalità ben delineata. Mi serviva un giornalista e così ho costruito la figura di un giornalista. Sono personaggi anche abbastanza

LIBRI | L'ultimo libro di Fabio Negrini

Sei porcellini in fuga

originali ma potrebbero essere verosimili. Tra l'altro mi è piaciuto indagare la loro personalità. Ognuno segue un percorso di essere umano che si può dire parallelo a quello dei maiali e a volte interagiscono fra loro. In origine avevo pensato di scrivere una storia dove ci fossero solo maiali, poi mi sono reso conto che era difficile non inserire esseri umani, perché senza questa interazione i maiali avrebbero dovuto parlare e la storia si sarebbe trasformata in un cartone animato. Invece, per differenziarli, ho cercato di far comunicare gli animali in modo diverso. Intanto per loro c'è solo il presente e poi non dicono parole



anche se in un qualche modo comunicano fra loro".

La scelta è stata certamente vincente, i personaggi sono più che verosimili e rendono più intrigante la storia e il destino dei porcellini in fuga. In particolare, la figura di Piotr, l'immigrato russo la cui famiglia ha come animale-totem il maiale è molto suggestiva e anche un po' romantica.

"Mi serviva un personaggio che facesse da tramite tra il mondo dei maiali e quello degli esseri umani. Ho così innescato l'idea

che i maiali abbiano un'identità personale che Piotr riconoscerà tanto che darà un nome a ciascuno di loro. Lui, arrivato a lavorare all'allevamento da un villaggio degli Urali, viene da una tradizione di sciamanesimo e sa riconoscere il valore di ognuno dei maiali. Lo sciamanesimo è una pratica che si è molto sviluppata nei secoli e millenni passati e ha avuto il suo luogo di emanazione proprio dalla Russia orientale e dalla Siberia, ecco perché Piotr è russo. Inoltre, gli sciamani hanno spesso animali guida, che possono rappresentare loro antenati, che li aiutano nel percorso necessario per fare il salto dalla condizione umana a quella superiore. Piotr ha una cultura millenaria di rapporto con la natura, che noi abbiamo perduto perché il nostro mondo l'ha soffocato, e ha mantenuto questo retaggio".

La storia è così bene costruita che ci si immedesima nei personaggi, sia umani che animali. Per raggiungere questa intensità immagino abbia lavorato molto.

"Abbastanza, ma soprattutto rispetto alla stesura iniziale ho fatto alcuni cambiamenti, dovuti ai consigli di un agente letterario. Nei miei libri c'è una forte componente fantastica, compaiono sempre forze della natura a volte strabordanti. Questo aspetto della natura resa preponderante, credo si leghi molto con l'inconscio delle persone. Quando sogniamo, per esempio, è facile che compaiano dei mostri. Il mio modo di scrivere ha molto a che fare l'inconscio, quindi metto nel libro queste cose anche un po' 'strane' come invito a tener conto di questa componente che possediamo ma che abbiamo soffocato per vivere in modo razionale e adattarci a regole civili e sociali".

Maiali - Il retaggio della stirpe» di Fabio Negrini (Bacchilega editore), 208 pagine, 12 euro.

L'autore

Fabio Negrini è nato a Longastrino, in provincia di Ravenna, dove vive con la famiglia e pratica il mestiere di apicoltore. Ha pubblicato una raccolta di poesie, *L'orologio delle fortune* nel 1984, e i romanzi *Il paese eventuale*, nel 1996, e *La luna fragrante* nel 2004, quest'ultimo con Bacchilega editore, nella collana *la narrativa*.

SPORT | Alfonsine rugby

Un Trofeo Topolino di tutto rispetto

Alfonsine. Per i ragazzi, i tecnici ed i dirigenti dell'Alfonsine Rugby era una scommessa inseguita da anni: portare una squadra al prestigioso Trofeo Topolino a Treviso; una scommessa vinta dai bianco-azzurri proprio quest'anno, l'8t9 maggio, quando l'under 14 ha potuto calcare i mitici campi della Benetton, uscendone, dopo due giorni di leali, ma dure, battaglie contro le migliori squadre d'Italia ed anche straniere, tutt'altro che umiliati.

La due giorni nella "terra del rugby italiano" si era aperta, nei gironi di qualificazione, sabato mattina con una sconfitta limitata contro l'Appia Roma (0-14) una squadra alla portata degli alfonsinesi; poi nulla da fare contro i trevigiani del Vendramin Paese (0-28), che finiranno primi nel girone. Poi l'Alfonsine si sve-

glia ed inanella solo risultati positivi: batte l'Alto Vicentino, testa di serie (7-0, con meta di Bassi e trasformazione di Zini); nel pomeriggio pareggia (0-0) con il Venezia; ancora un pari con L'Aquila (7-7, meta di Zini trasformata da Hedli); vittoria larga contro Orvietana (26-0, tre mete di Zini ed una di Ricci) ed infine batte i croati di Spalato 7-5, grazie alla meta di Montanari trasformata da Zini.

Ma proprio il tour de force del sabato, non recuperato dal riposo notturno, farà giungere alle finali della domenica i giocatori alfonsinesi oramai vuoti di energia: con Modena tengono per quasi tutto l'incontro, subendo la meta decisiva proprio allo scadere. Niente da fare contro Firenze che vince 14-0 e sconfitta anche con l'abbordabile Viterbo, ancora per una maledetta

meta dell'ultimo minuto!

Alfonsine conquista, per effetto di questi risultati un onorevole ventesimo posto su 32 squadre: niente male per i giovani rugbisti di un piccolo paese romagnolo, giunti in Veneto, almeno, per non arrivare ultimi! Ma anche per imparare dai migliori, da chi ha più tradizioni in questo duro ed esaltante sport.

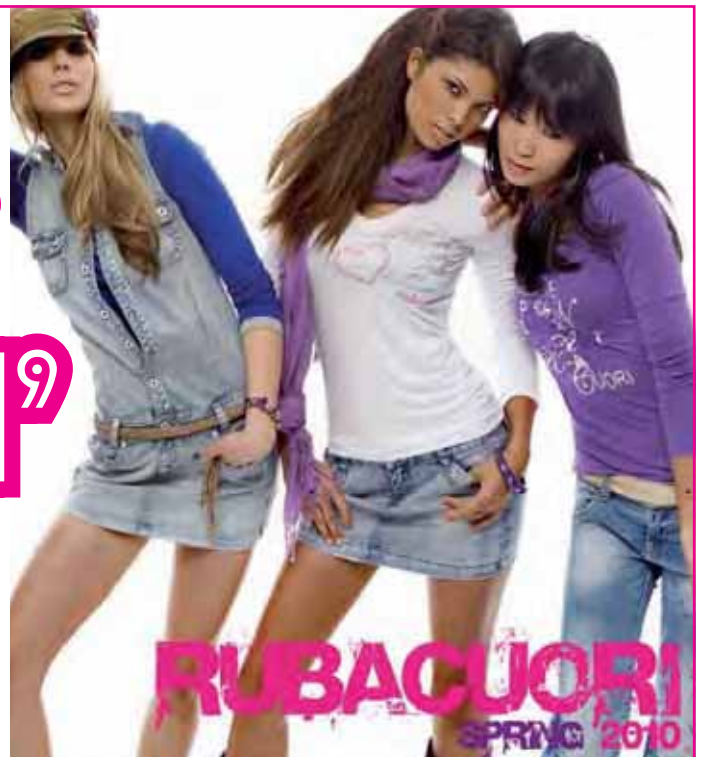
Questi i componenti la squadra: Marco Babini, Mirko Bassi, Luca Biserna, Leone Costi, Enrico Deggiovanni, Daniele Facchini, Iacopo Foschini, Andrea Ghiselli, Luca Golfari, Umberto Greco, Ranzi Hedli, Zakaria Jebrane, Jacopo Melandri, Lorenzo Montanari, Matteo Ricci, Eros Rossini, Giacomo Ruffini, Giulio Suprani, Francesco Zini.

ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA

ARTICOLI DA REGALO

MAMI
di Zamagni Renata

Via Mazzini, 19/B
48011 ALFONSINE (RA)



Premiata Ditta

FENATI

**ONORANZE POMPE FUNEBRI
MARMISTA**

Corso Garibaldi, 54
Tel. 0544.81230
Fax 0544.440422
giorgio.of@giorgiofenati.191.it
48011 ALFONSINE (RA)

Dal 1927 al Vostro servizio



Loris Pattuelli

Ogni tanto ai poeti capita di perdere la testa. Colpa di una parola di troppo o di una parola che manca, suppongo. Questo ai vivi, ai morti resta invece qualche scampolo di gloria e la responsabilità di un paio di libri che nessuno trova mai il tempo di sfogliare.

Verso la fine del secolo scorso, al Caro Estinto Vincenzo Monti è capitato ben di peggio e, ironia della sorte, proprio nel paese che si onora di avergli dato i natali.

Trascrivo uno scritto di Luciano Lucci apparso il mese scorso su questo giornale: “La storia del monumento è questa: nel 1993, su proposta del comitato Montiano, si decise di innalzare un monumento al famoso poeta Vincenzo Monti nato ad Alfonsine. Il finanziamento principale fu sostenuto da una banca locale, mentre per la statua in bronzo fu incaricato il noto scultore e ceramista ravenne Mauro Bartolotti. All’architetto alfonsinese Fedele Dradi il compito di creare il basamento di sostegno. Si narra che una volta commissionati i lavori, ci si accorse che i fondi non coprivano le spese, così venne richiesto agli autori di ridimensionare le loro opere al budget concesso. Lo scultore Bartolotti, che aveva progettato una statua abbastanza importante, fu costretto ad accorciarla tagliando fino al busto. Poi in seguito a una successiva richiesta, di taglio spese, il Bartolotti infuriato, consegnò al Comitato Montiano i resti di quello che doveva essere la sua opera con un taglio ulteriore che arrivava fino al collo. Risulta che poi il Bartolotti abbia disconosciuto l’opera. Non sappiamo di Fedele Dradi, che probabilmente non portò alcuna modifica al basamento”.

Un poeta decollato, squagliato, oppure da gustare a rate come un telenovela? Confesso che la cosa comincia a piacermi. E poi, se vogliamo dirla tutta, cosa c’è di meglio di un’opera disconosciuta dall’autore, di un monumento “agratìs” da completare con il solo ausilio dell’immaginazione? Meglio cogliere l’occasione, meglio non lasciarsela scappare.

RICICLARE, RICREARE

Riciclare, ricreare, ecco due splendidi verbi che potrebbero fare proprio al caso nostro. Del monumento a Vincenzo Monti

OPINIONE | A proposito del monumento a Vincenzo Monti

Com’è il corpo di un poeta? Chiediamolo ai bambini



A sinistra: il monumento a Vincenzo Monti. A destra: un'opera di arte contemporanea che raffigura un corpo stilizzato.

esiste la base ed esiste la testa. Tutto il resto manca, non c’è mai stato. Si tratta di costruirlo, e non è detto che la cosa non possa diventare anche molto divertente. Servono i piedi,

le gambe, il tronco, le braccia e le spalle. Sì, ma come sono le braccia, i piedi, le spalle, il tronco e le gambe di un poeta? Siamo proprio sicuri che sono soltanto come quelli delle

statue che vediamo in tutte le piazze del mondo? Io dico di no, e chiamo in mia difesa gli spiriti di Picasso, Max Ernst, Mirò, Giacometti e Jean Arp. E tu, caro lettore, lo sai com’è



CRONACA | Le nomine dopo le elezioni di marzo

Le cariche nelle Consulte

Lo scorso 28 e 29 marzo ad Alfonsine si è votato anche per il rinnovo delle consulte territoriali. La partecipazione al voto è risultata in calo, in particolare nel centro urbano. Un segnale positivo viene dalle due frazioni più lontane (Filo e Longastrino), dove gli elettori hanno dato una prova di fiducia verso il ruolo propositivo di questi strumenti di partecipazione alla vita della comunità. Nei giorni scorsi sono stati nominati i presidenti di questi organismi.

“Destra Senio”: presidente Donatella Candreva, vicepresidente Massimiliano Costa e segretario Giovanni Plazzi. Sinistra Senio”: presidente Marco Saiani, vicepresidente Massimo Bagnari, segretari Pierluigi Campana e Selenia Cassani. “Borgo Fratti, Borgo Cavallotti e Raspona”: presidente Massimo Farina, vicepresidente Edoardo Servidei. “Taglio Corelli e Villa Pianta: presidente Giovanni Ragazzini, vicepresidente Maria Gra-

zia Gallamini e segretaria Rita Arniani. “Fiumazzo”: presidente Sante Guzzinati, vicepresidente e segretario Enrico Lucani. “Passetto”: è stato eletto presidente Pier Paolo Babini, vicepresidente e segretaria Mariella Bartolotti. “Filo”: presidente Auro Ghirardini, vicepresidente Renzo Siroli e segretaria Mara Minghetti. “Longastrino”: presidente Alfredo Valeriani, vicepresidente Andrea Costa e segretaria Agnese Buzzi.

fatto il corpo di un poeta? Secondo me, soltanto i bambini sono ferrati in questa materia. Che ne diresti di andare a chiedere la loro opinione?

Io, lo confesso, sono proprio curioso di sapere come i bambini disegnerebbero quello di Vincenzo Monti e con quale azzardo di materiali penserebbero di completare la sua statua.

Da bravo adulto ficcanaso, suggerirei poi di interpellare anche Joan Mirò e *Le città invisibili* di Italo Calvino. Non è molto, lo so, ma senti cosa dice quest’ultimo a pagina 79: “*E’ il suo stesso peso che sta schiacciando l’impero*”, pensa Kublai, e nei suoi sogni ora appaiono città leggere come aquiloni, città traforate come pizzi, città trasparenti come zanzariere, città nervatura di foglia, città linea della mano, città filigrana da vedere attraverso il loro opaco e fittizio spessore.

Per quel che può valere, questa è la mia idea. Spero la prima di una lunga e variegata serie di ben più autorevoli opinioni. Io penso a Calvino e alla leggerezza, ma magari ci potrebbe essere un qualche cosa di più adatto. Il corpo del sommo poeta potrebbe ricordare anche uno spaventapasseri, un Maza-pegul, una marionetta. Senza paura di strafare, ci potremmo aggiungere pure uno schermo televisivo, un set di padelle antiaderenti o, che ne so, addirittura una piramide di telefonini raccolti in discarica.

Mi fermo qui, non prima comunque di essermi domandato se il riciclo e la ricreazione di un monumento interessa davvero a qualcuno. Certo che si potrebbe lasciare tutto come sta, oppure chiedere aiuto a un artista locale. Potrebbe essere un’idea, una buona idea. Dopo tutto, le piazze di mezzo mondo sono piene di monumenti che nessuno mai guarda o mostra di apprezzare.

E poi, tanto per dirne un’altra, con la marea di problemi che ci sono oggi, perché mai dovremmo andarci a complicare la vita con stramberie del genere? La mia è, ovviamente, una domanda retorica. E adesso passo e chiudo.

POST SCRIPTUM

Scusate se insisto, ma non credo che ai bambini piaccia così tanto la nostra rassegnazione. Io chiederei proprio a loro di spargliare le carte. Per una volta, almeno per una volta, si potrebbe anche fare.

AVIS COMUNALE ALFONSINE “ITALO GREGORI”
Piazza Monti 1 - tel e fax 0544 84233

DONAZIONI:
DOMENICA 6-13-20 Giugno
e VENERDÌ 18 Giugno

*Ama la Vita,
dona Sangue*

Il mio è un punto
di vista che cambia
cambierete idea
su molte cose

lo trovi ad Alfonsine in
libreria e in edicola

Albergo Trattoria

al Gallo

s.n.c. di Matulli Iris & C.

Piazza Monti, 36 ALFONSINE (RA)
tel. 0544.81133 Fax 0544.81312
Chiuso la Domenica

CAMERE PER DISABILI

Giulia Tenasini

Maria Ludovica Giacomoni

Fusignano. Risulta evidente come l'assenza di attrattive che coinvolgano i giovani spinga i teenager a fuggire da un paese che non offre interessanti fonti di intrattenimento o frizzanti iniziative. Mentre fino alle scuole medie i giovani sono chiamati a toccare con mano anche le questioni politiche, attraverso la consulta comunale, e a loro è dedicata anche la "Giornata dei ragazzi", a cui prendono parte con entusiasmo e in cui hanno spazio per esprimere progetti scolastici e non, in seguito ogni forma di partecipazione viene meno. Questo accade senza dubbio perché è necessario spostarsi altrove per proseguire gli studi, ma anche perché spezzatosi il legame fra la scuola e gli enti comunali non c'è più nulla che mantenga vivo l'interesse dei ragazzi per il proprio paese. Come rimedio proponiamo una sorta di consulta allargata anche ai ragazzi frequentanti le scuole superiori che, oltre

CRONACA | Giovani in fuga

Siamo "un paese per vecchi"?

ad una partecipazione alla vita politica, permetta loro di dare spazio a proposte ed esigenze che chiaramente mutano crescendo.

Tuttavia ciò che maggiormente spinge alla "fuga" i giovani, che oggi sono sempre più "animali notturni" alla costante ricerca di emozioni forti, inebriati dal fascino della notte, è per l'appunto la mancanza totale di una qualsiasi forma di vita e di divertimento dopo il calar del sole.

Divertimento che si esprime attraverso pub, discoteche o locali che a Fusignano proprio mancano.

Senza la pretesa, per altro utopistica, di accostare le strade desolate di Fusignano alle spiagge affollate della riviera romagnola, si otterrebbe già un buon risultato e una grande partecipazione con l'apertura di un locale che organizzi sera-



te con musica e happy hour. I venerdì sera a base di concerti rock, metal e punk organizzati dal circolo Brainstorm sono un passo avanti in questo senso e lo dimostra il fatto che hanno attirato anche ragazzi di paesi vicini.

Inoltre, mentre nelle serate estive i nostri "animali notturni" trovano spazio e refrigerio presso il parco che organizza eventi come la proiezione di film, karaoke, giochi di gruppo, concerti, tornei sportivi e dibattiti, d'inverno si rinta-

nerebbero in un luogo come quello che un tempo era il "Ricreatorio". Questo ha rappresentato infatti per i giovani di una volta un punto di incontro fondamentale dove, fra una partita di biliardo e un beccaccino, oltre al divertimento avevano modo di confrontarsi e scambiarsi idee, opinioni e proposte.

Senz'altro positiva è l'adesione al progetto intercomunale di Radio Sonorah che permette ai giovani di mettere a frutto la loro creatività anche in ambito musicale.

Per quanto riguarda lo sport, Fusignano è un comune dotato di buone strutture come il palazzetto e lo stadio che potrebbero essere utilizzati per organizzare tornei amatoriali che coinvolgano varie fasce d'età e altri paesi.

Tirando le somme, per quanto apprezziamo ciò che è già stato fatto e siamo convinti che si possa ancora migliorare, senza skatepark e fastfood, Fusignano è destinato a rimanere un paese anacronistico, non al passo con le nuove tendenze.

Elio Ancarani

RUBRICA | Bellezze in bicicletta

Alla scoperta delle Valli di Argenta

rezione di Conselice. Percorriamo 14 km e siamo a Campanile di Santa Maria in Fabriago, piccolissima frazione lontana dai centri popolosi e dalle vie battute, nella campagna della più bassa Romagna, sorge maestoso il campanile cilindrico, adorno di una moltitudine di bifore romaniche, insigne monumento di arte ravennate del IX secolo. Oggi la millenaria torre sembra quasi proteggere la modesta chiesa parrocchiale Santa Maria, che conserva qualche pregio anche essa nei fianchi quattrocenteschi e nell'abside poligonale. Proseguiamo sempre sulla provinciale n° 58 fino alla via Puntiroli, percorsa questa strada, dopo 20 km, avremo "conquistato" Conselice. Una sosta ad uno dei numerosi bar per un caffè o una bibita e si riparte, imboccando la provinciale 91. Qui incontriamo la frazione di Chiesa Nuova e arriviamo al bivio con via Cardinala; in questo tratto il paesaggio è molto caratteristico, il tipo

di coltivazione scarsamente di tipo arboreo e molto a coltivazione estensiva porta a spaziare con lo sguardo verso orizzonti che danno il senso dell'infinito. Dopo circa 4 km attraversiamo il fiume Sillaro e siamo a Campotto, fino ad ora avremo percorso 29 km. Si potrebbe pensare a una sosta per una sana mangiata al ristorante Pattuelli; prezzi modici e pasto ruspante a base di anguilla, rane e pesce gatto. Consumato il pasto con calma e lasciato trascorrere un po' di tempo si riparte in direzione di Argenta e dopo un centinaio di metri troviamo una deviazione a destra con cartello indicatore "Valle Santa". Sarà il tratto più impegnativo; qui troveremo la strada sterrata ma la fatica sarà ripagata essendo la parte più suggestiva del nostro percorso. La strada corre in mezzo a canali e paludi con una flora rigogliosa e tipica della bassa Romagna: canne, pioppi e salici la fanno da padroni e danno

riparo e habitat a una schiera di uccelli: folaghe, pivieri, germani, anatre, ma anche alcuni cavalieri d'Italia, oltre alle centinaia di piccoli volatili; passeri, cardellini e fringuelli che qui nidificano e al tramonto tornano a migliaia, in un concerto magnifico di cinguettii, disegnando il cielo con il loro volo irregolare. Dopo aver percorso questo tratto che ci porterà al "ponte Bastia", proseguiamo con un'andatura molto turistica per assaporare tutti i profumi e le sensazioni che la natura ci offre. Siamo sulla ss16, giriamo a destra verso Lavezzola e troviamo una pista ciclabile costruita con un certo criterio di razionalità che ci farà attraversare tutto il centro di Lavezzola, quindi attraverseremo la frazione di Frascata e imbocchiamo il primo bivio a sinistra, abbandonando la strada che ci condurrebbe sulla statale san Vitale, siamo alla borgata di Passogatto e fino qui abbiamo percorso

44 km. Ora proseguiamo in direzione Voltana; si pensa che il nome del paese derivi da "rivoltana", che sta ad indicare la seconda svolta ad est del fiume Santerno. L'oratorio di Chiesanuova di Voltana fu costruito nei primi anni del '700 da un certo Don Francesco Pelletti sopra un fondo di sua proprietà. Fu inaugurata nel 1717 e dedicata a San Giuseppe, in sagrestia si conserva una pianta della parrocchia dell'ingegner Manzieri. Ben conservato è l'archivio parrocchiale, dove si trovano notizie interessanti su questa terra. Prendiamo via Bentivoglio, arrivando in località Fiumazzo e giriamo a destra per via Pratolungo, poi via Cantagallo e siamo di nuovo a casa dopo aver percorso 65 km. Ricordandoci sempre che la bicicletta non brucia il tempo come l'automobile ma lo consuma lentamente nel sapore della vita. Consente l'impegno come esperienza, la fatica sportiva come maestra e mezzo di elevazione. La bicicletta non dissacra il silenzio, non distrugge il paesaggio della terra, lo attraversa in un gioco di movimenti che è rispetto e armonia. Riflettiamo.



CONAD

FUSIGNANO

**Via Garibaldi 22
FUSIGNANO - RA
Tel 0545.53435**



**SERVIZIO PESCHERIA
APERTO TUTTI I GIORNI
ORARIO CONTINUATO
MARTEDI' POMERIGGIO CHIUSO**

Lorenza Pirazzoli

Fusignano. Facebook: 400 milioni di utenti nel mondo, 15,5 milioni in Italia e anche qui nella “Bassa” più profonda, non ci si sente da meno.

Ma cos’è facebook? E’ un social network, una comunità virtuale sul web che permette agli utenti di creare una pagina personale nella quale mettere video, foto, chattare, iscriversi a gruppi, giocare, condividere le informazioni, insomma esibirsi e guardare in tutta libertà.

Chiunque può iscriversi, si richiede l’“amicizia” a parenti, amici, fidanzati, conoscenti e a chiunque si voglia e si parte. Oltre alle pagine personali è possibile iscriversi a gruppi allo scopo di condividere interessi comuni, mode, scambiarsi informazioni su libri, film, musica, e anche dichiarare il proprio orgoglio di appartenere a un determinato paese e così vediamo sbucare un gruppo dal nome “Fuso regna” con quasi quattrocento iscritti, dedicato a coloro che molto modestamente pensano che: “Il nostro paese sia il migliore” e i commenti degli utenti sono di vero amore e orgoglio della propria cittadinanza.

Qui si possono trovare alcune foto sia d’epoca che recenti del nostro paesello, un omaggio tendenzialmente dedicato ai più giovani, senza dimenticare un trailer di un ipotetico film appunto dedicato a Fusignano di prossima produzione.

Fusignano ha però anche un gruppo “serio”: “Il gruppo di Fusignano”, con tanto di stemma del paese come immagine e anche qui circa 400 iscritti, relativamente più aggiornato e frequentato rispetto a “Fuso regna”, qui si cercano ex compagni di scuola, migranti nostalgici del nostro paese ma anche nuovi arrivati che cercano di fare conoscenze proprio tramite il web. C’è chi critica alcune scelte dell’amministrazione poco rivolte ai giovani, chi esorta il parroco a ristrutturare il ricreatorio, chi cerca allievi del maestro Placci e chi semplicemente dichiara il suo amore verso il nostro paese. Si trova anche un “Fuso fan club”, ma l’ingresso è riservato solo agli iscritti e a noi non è dato modo sapere cosa si raccontano.

Degno di nota è sicuramente il gruppo dedicato a “Quelli

ATTUALITA’ | Viaggio nel pianeta Internet

Fusignano e Facebook, un amore a prima vista



cresciuti dal cappellano”, un luogo storico per il paese che sta per riprendere vita anche se sotto altre forme. Sono 150 i membri iscritti e moltissime sono le foto “d’epoca” che ci fanno rivivere una Fusignano anni 80 con pois, jeans stretti, magliette attillate, creste punk, vespe e Citroen modello “due cavalli”, in poche parole, un revival in pieno stile: come descrive



Una foto d’epoca dei ragazzi “cresciuti” dal cappellano

il gruppo il suo fondatore “Ricordi di vita passata fra porta a porta e americane a ping pong”. Divertente è il commento di un iscritto che ricorda: “Quanti di voi hanno ricevuto, come me, una delle spaventose tozze di don Domenico, con quelle mani che sembravano due badili? *Burdell, am li sogn ancora la nott!!*”. Effettivamente chi ha conosciuto don Domenico di

certo non può dimenticare! Qui si trovano anche video di partite a calcetto nel mitico campo che a quanto pare a breve verrà ripristinato. Un tuffo nel passato che sembra volersi riproporre anche se sicuramente sotto altre vesti. Assolutamente divertente e accattivante è il gruppo nato in occasione delle ultime elezioni amministrative a sostegno del riconfermato sindaco: “Con

EVENTI | Appuntamento con l’Unità al parco Primieri

Dieci giorni di spettacoli e buona cucina

Fusignano. Dal 12 al 21 giugno, dieci giorni di spettacoli, musica, animazione, giochi, e l’immancabile buona cucina alla Festa del Pd di Fusignano e Masiera, al parco Primieri.

Si parte sabato 12 giugno con una serata danzante assieme al liscio di Gianfranco Aziali, mentre al pianobar si esibirà Angelo con il suo karaoke.

Domenica 13 giugno saliranno sul palco i “Radis”, gruppo folk della bassa Romagna; proporranno un repertorio originale con testi in dialetto romagnolo, al pianobar Angelo con il karaoke. Lunedì 14 giugno è la volta del gruppo fusignanese i “Terrestri”, nel corso della serata l’Avis consegnerà le benemeritenze ai suoi donatori e alle 20.30 sul maxi schermo sarà trasmessa la partita Italia -Paraguay.

Martedì 15 si ascolterà musica anni ‘50 e ‘60 con i “Cadillac” e al pianobar ci si diventerà con il karaoke di Renato Ricci.

Mercoledì 16 torna il grande liscio con Silvano Silvagni e al pianobar sempre Angelo e il suo karaoke. Giovedì 17 invece la serata è dedicata ai giovani con la rassegna: “Fuso in Rock”. Si susseguiranno sul palco quattro band: i “Dulcamara”, i “Brainsquad”, i “Creeps” e i “Caostica”. Al pianobar il “Trio Vecchi Ricordi”. Si prosegue venerdì 18 con gli “Aironi Bianchi” che eseguiranno brani dei Nomadi e al pianobar “Musica Senza Tempo” con Oriana. Sabato 19, serata di punta con Ivano Marescotti che presenterà il suo nuovo spettacolo e oltre al piano bar si potrà ammirare la magia di Matteo. Domenica 20 è la volta della comicità di Sgabanaza e si ballerà

con Stefania Ciani mentre al pianobar si canterà col karaoke di Angelo. Alle ore 16 sarà trasmessa sul maxi schermo la partita Italia -Nuova Zelanda.

La festa si chiuderà lunedì 21 giugno con le coreografie di “Giorgio e le Magiche Fruste” e il tradizionale Tombolone di fine festa alle ore 23.30.

Tutte le sere sarà aperto il ristorante della festa con le migliori specialità enogastronomiche, inoltre la frutteria e la sorbetteria al caffè dell’Angelo all’interno del parco. Martedì 15 giugno serata speciale dello spaghetti allo scoglio e mercoledì 16 verrà servita la paella di pesce. Consigliata la prenotazione: cell. 3384900701 (Matteo) - 3355914787 (Oscar). Ogni sera spazio bimbi, tradizionale pesca delle piante e il mercatino della festa!

Mirco Bagnari, un sindaco rock per Fusignano”. Bagnari, sulla scia del successo derivato dall’uso del web dell’attuale presidente americano Barack Obama, ha mantenuto in tempo di elezioni e mantiene anche sporadicamente tuttora un rapporto via internet con i suoi elettori e cittadini di Fusignano; 177 sostenitori che gli hanno permesso di essere riconfermato.

Quasi 350 membri per il gruppo dello storico circolo Arci “Brainstorm” che ha scelto il modo più veloce e attuale per pubblicizzare le molte iniziative che quasi quotidianamente propone.

Molto frequentati i gruppi sportivi del paese; un aggiornatissimo e numerosissimo “Fusignano calcio” apre la lista; una pagina sulla neo squadra del Real Fusignano, aggiornato con tanto di commenti e risultati delle partite.

Pochi membri in meno per il gruppo “Fusignano volley”, con alcuni video delle partite e commenti dei tifosi.

Ovviamente nel paese dell’allenatore per eccellenza non poteva mancare l’“Arrigo Sacchi fans” ma i contenuti sono solo aperti ai veri fans.

Troviamo anche: “Amici Avis Fusignano”, con una cinquantina di iscritti e con molte foto delle iniziative divertenti dell’Avis come il carnevale 2010 con la 500 rossa guidata da volontari travestiti da globuli rossi, forse più somiglianti a membri di una setta e un’infermiera.

Non sono da dimenticare i numerosi gruppi delle attività commerciali presenti in paese da “La voglia matta” a “Gregory” passando per il “Bar Repubblica” e l’ormai chiuso per sempre “Bar Borsa”.

Anche la frazione di Maiano Monti è presente sul web con il gruppo del “Maiano volley” dedicato a chi gioca o ha giocato nella polisportiva Maiano Monti e ai numerosi sostenitori.

Per un paese di 8000 anime potremmo dire che la presenza sul web c’è e si vede.

Ora quello che ci si chiede è: si tratta di un nuovo modo di comunicare e incontrarsi che sostituirà le uscite reali o è la solita moda del momento che svanirà a breve? Ai posteri informatici l’ardua sentenza, intanto Fusignano e dintorni su facebook ci sono.

NovadaSerena

Intimo

**ABBIGLIAMENTO MARE
UOMO - DONNA
DELLE MIGLIORI MARCHE**

Piazza Armandi, 11
48010 Fusignano (RA)
Tel. 0545 53158

ABBONARSI CONVIENE

Settimanale “sette sere” e “Due” con “Gentes Alfonsine” per un anno a 45 euro oppure
12 numeri di “Gentes Alfonsine” con “sette sere” e “Due” a 18 euro

**Gentes
di Alfonsine**

sette sere
BASSA ROMAGNA

* c/c postale n. 11956489 intestato a “sette sere” Faenza

* Redazione di Lugo - Corso Matteotti 3 - Tel. 0545/900388
(e-mail: settesere@settesere.it)

* Centro diffusione Unità – Piazza Gramsci 28 – Alfonsine (tutti i giorni 8-11)

* Associazione Primola – CasaInComune – Alfonsine
Piazza Monti 1 (domenica 11-12)

Tel. 0544/81074 – e-mail: gentesalfonsine@sabatosera.it

* Cartolibreria “La Coccinella” - Piazza della Resistenza 8 - Alfonsine

Alberto Grandi

Fusignano. "It's a long way to the top if you wanna rock'n'roll", dicevano gli Act Dc; "ecchetelodicoaffare" risponderebbero oggi "Quei bravi ragazzi". Ecco l'intervista a Roberto (Mr. Black), il fondatore della band.

Quei bravi ragazzi sono tra i gruppi più conosciuti della zona. Ma quando è cominciata la vostra storia e perché hai deciso di formare questo gruppo?

"Il gruppo si è formato circa 5 anni fa e tutto nasce dal fatto che cercavo di costruire una band dove ci fosse energia 'non inscatolabile', infatti a noi non interessa tanto l'esecuzione perfetta dei brani quanto piuttosto riuscire a sprigionare energia con la nostra musica. Per questo motivo amiamo suonare dal vivo, perché non hai possibilità di replica: è come comprimere tutto in un singolo fotogramma e se sbagli sei fregato. E' questo che amiamo del live. Come dice Robert De Niro nel film *Il Cacciatore*: 'Quando il cacciatore va a caccia del cervo, ha diritto ad un solo colpo, se sbaglia ha vinto il cervo'. Come è nata la scelta di chiamarvi "Quei bravi ragazzi"?

"Ci siamo molto ispirati agli italo-americani dei film di Martin Scorsese, in particolare *Quei bravi ragazzi*; in pratica nei nostri concerti facciamo una scelta di eleganza estrema abbinata ad una 'devastazione' incredibile come facevano i ragazzi italo americani romanizzati nei film. Tanto è vero che la prima idea era di fare un disco in broccolino, che è il dialetto di Brooklyn parlato dagli italo-americani, e non è da escludere che prossimamente faremo un disco in questa lingua, anche se per adesso è solamente un'idea".

La vostra formazione in questi anni ha subito alcuni cambiamenti. Attualmente quali sono i componenti della band?

"Innanzitutto vorrei dire che noi abbiamo solo i soprannomi come nel film *Le Iene* di Quentin Tarantino. La formazione attuale vede impegnati Mr. Tamburo alla batteria, Mr. Bena al basso, Mr. Hoffman alla chitarra

MUSICA | Intervista a Mr. Black, fondatore della band

L'energia non inscatolabile di "Quei bravi ragazzi"

e io, Mr. Black, alla voce. Prima di questa formazione hanno fatto parte di quei bravi ragazzi anche altri elementi, ovvero Mr. John alla batteria e Mr. Grip al basso che per motivi vari hanno abbandonato la band. Comunque con loro è rimasto un forte legame di reciproca stima e amicizia. Inoltre, nel primo periodo successivo all'uscita dal gruppo di Mr. Grip abbiamo chiesto aiuto a Francesco un nostro amico che suona il basso di professione; lui si è subito preoccupato per avere gli spartiti, così gli ho dovuto spiegare che da noi non esiste do, re, mi, da noi esiste un po' più su oppure un po' più giù sul manico della chitarra. Noi la musica la intendiamo così".

Cosa propone la band ad un concerto? Su che sonorità vi muovete?

"Inizialmente il repertorio era composto da brani punk: per lo più eseguivamo cover dei Sex Pistols, Ramones, Dead Kennedys. Negli ultimi tempi, oltre a mantenere una parte del primo repertorio, ci muoviamo su un punk rivisitato e abbiamo inserito qualche cover rockabilly; inoltre ultimamente abbiamo inserito in scaletta alcune 'chicche': *Light my fire* dei Doors eseguita però in 2t4, *Bela Lugosi* dei Bauhaus, *Puttin' on the ritz* adattata su un riff dei Queens of the stone age, quest'ultima è stata una genialata di Mr. Hoffman".

Se non sbaglio, state portando avanti anche dei brani inediti. State preparando l'uscita di un disco?

"Il disco che siamo progettando si chiama *Ragionevolmente pigri*, perché i bravi ragazzi sono ragionevolmente pigri: per capirci meglio, noi siamo quelli che davanti al bar stanno a sedere, perciò noi apprezziamo i bar di campagna dove ci sono i tavolini e c'è il biliardo. Per quanto riguarda il

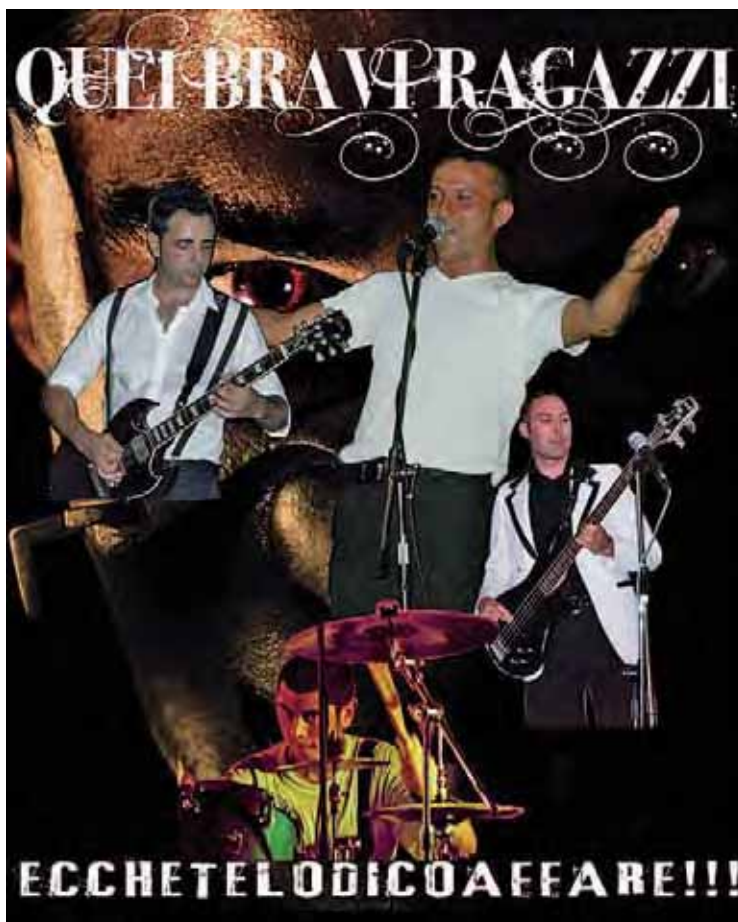


Foto-sintesi... gli alberi sostengono il cielo

Fusignano. L'associazione ambientalista Icona - Insieme per l'aria, con il patrocinio del Comune di Fusignano e dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, organizza e promuove la mostra-concorso fotografica a tema dal titolo: "Foto-sintesi... gli alberi sostengono il cielo". L'obiettivo è di favorire la diffusione della cultura ambientale, sensibilizzare sui danni dell'inquinamento, promuovere idee ed iniziative per l'ambiente in cui viviamo e creare un impegno collettivo per la difesa della nostra salute.

L'albero è vissuto nelle culture umane come luogo magico, ricettacolo di ninfe, streghe e folletti, simbolo di forza, emblema di un rapporto con la natura.

Su questa traccia la giuria selezionerà, tra le immagini pervenute, oltre alle fotografie vincitrici, quelle che saranno esposte in una mostra appositamente allestita presso la sala il Granaio, a Fusignano.

La mostra comporterà l'esposizione di un massimo di 30 immagini e la successiva realizzazione di un catalogo in formato digitale di tutte le opere selezionate.

Al vincitore andrà un premio di 200 euro, al secondo un shintek wireless speaker per i-pod e pc ritirabile presso Bit Line Computers Lugo, al terzo classificato un buono acquisto di 50 euro utilizzabile presso l'ottica Marangoni di Lugo.

Le foto dovranno essere inviate entro le ore 12 del 26 giugno 2010. L'inaugurazione e la premiazione avverranno il 5 luglio, ore 21 presso la sala "Il Granaio". La mostra rimarrà aperta dal 5 al 19 luglio 2010.

Per tutte le modalità consultare il sito www.iconafusignano.org.

disco, il brano che apre l'album è *Ragionevolmente pigro* seguito da *Tutto a posto e niente in ordine* che è uno ska rivisitato; poi abbiamo *Come la vedi* il cui titolo è tratto da una battuta all'interno di un film di Martin Scorsese. La quarta traccia è *Tutti fottuti frutti* che è una delle nostre canzoni più conosciute; con questo brano riprendiamo il titolo della celebre canzone di Little Richard ma in realtà il brano è completamente inedito e non ha nulla a che vedere con la celebre hit *Tutti frutti*. *Piccola Wiccan* è un brano dedicato alle donne e che viene eseguito con l'accompagnamento del violino, *Ecchetelodicoaffare*, è il primo brano inedito composto dalla band, *Hannibal Lecter* è un pezzo ispirato dal *Silenzio degli innocenti*. Ultimamente stiamo lavorando all'arrangiamento di *A volte ritornano* e di *Ecchesidice* che dovrebbero essere inseriti a loro volta nel disco".

In questi cinque anni di storia di "Quei bravi ragazzi" c'è un concerto che ti ricordi in maniera particolare?

"In linea di massima ho un ricordo positivo di tutti i concerti, però il primo che abbiamo fatto mi ha colpito particolarmente sia perché c'era veramente tanta gente sia perché noi eravamo ancora un po' inesperti; comunque nonostante tutto il concerto andò alla grande".

Quali sono i vostri prossimi concerti?

"I prossimi concerti sono il 25 luglio a Faenza al Cover Band Festival, poi stiamo definendo altre date alla Taverna Bukowski, a Maiano in occasione di un motoraduno. Comunque per essere aggiornati sulle nostre date seguite il nostro profilo su Facebook. Infine vorrei ringraziare tutte le persone che ci vengono sempre a sentire ai nostri live; come dico sempre, andare a suonare è la meno, la difficoltà grande è alzarsi dal divano per andare a sentire un gruppo. La differenza ai nostri concerti la fanno le persone che ci vengono a sentire. Quindi per concludere, citando una frase di un nostro manifesto pubblicitario, *Fatti un favore e vienici a sentire*".

CONSORZIO LE ROMAGNOLE DUE

Il Vino sfuso della Romagna

Punti vendita:

Alfonsine - Ra Via Stroppata, 7 Tel. 0544.869601	Lunedì dalle 8 alle 12 Martedì, Mercoledì, Giovedì dalle 14 alle 18 Sabato dalle 8,30 alle 12,30
Bagnacavallo - Ra Via Sin. C. Naviglio, 24/A Tel. 0545.64063	dal Lunedì al Sabato dalle 8 alle 12
Bosco Mesola - Fe Piazza V. Veneto, 99/A Tel. 0533.795463	Martedì, Mercoledì, Venerdì dalle 8,30 alle 12,30 Sabato dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19

Filetto - Ra
Via Ramona, 28
Tel. 0544.568646

Giovedì dalle 14 alle 17,30

Fusignano - Ra
Via Fornace, 49
Tel. 0545.50138

Martedì dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17,30
Sabato dalle 8,30 alle 12,30

Massa Lombarda - Ra
Via N. Baldini, 56
Tel. 0545.81501

Venerdì dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17,30
Sabato dalle 8,30 alle 12,30

S. Alberto - Ra
Via O. Guerrini, 295
Tel. 0544.528132

Giovedì e Sabato dalle 8,30 alle 12,30

S. Bartolo - Ra
Via Cella, 239/D
Tel. 0544.497601

Giovedì e Sabato dalle 8 alle 12

Voltana di Lugo - Ra
Via Pastorelli, 55
Tel. 0545.72839

Martedì dalle 8 alle 12
Venerdì dalle 14 alle 18
Sabato dalle 8,30 alle 12,30

www.leromagnole.it

Alessandra Saviotti

Fusignano. Stefano Babini è un “fumettaro” come ama definirsi, nato a Lugo nel 1964. Inizia la sua attività nel mondo del fumetto a 17 anni come inchiostatore per alcune testate erotiche della Edifumetto. Entra in contatto con Hugo Pratt e frequenta il suo studio in Svizzera.

Nel 1993 approda alla Sergio Bonelli Editore e disegna la storia *Pendolare del tempo*, apparsa sul numero 10 della serie Zona X. Successivamente inizia a collaborare con la Rivista *Aeronautica* (collaborazione che continua tuttora) per la quale scrive e disegna vari episodi riguardanti la storia dell'aviazione dando vita ad un suo personaggio, l'aviatore Attilio Blasi. Realizza inoltre un racconto per il volume *Storie aeronautiche a fumetti* (Rivista Aeronautica, 2002), dal titolo *Mediterraneo*.

Nel 1999 disegna per “La Gazzetta dello Sport” una storia con protagonista Marco Pantani, che però non vedrà la luce; nel 2001 crea con Giovanni Fanti la strip *Mirna* per il settimanale femminile Donna Moderna. Ha realizzato le chine per alcuni racconti di Nicolò Ammaniti disegnati da Davide Fabbri e sceneggiati da Daniele Brolli, poi raccolti nel volume *Fa un po' male* (Einaudi Stile Libero, 2004).

Nel 2006 è entrato a fare parte dello staff dei disegnatori di Diabolik prestando le sue matite al prologo e all'epilogo dell'avventura *Gli Occhi della Pantera* (Il Grande Diabolik 1, 2008). All'attività di disegnatore affianca quella di grafico pubblicitario, pittore e insegnante di fumetto.

Lo scorso 8 maggio ha inaugurato presso “Il Granaio” la mostra *Stefano Babini. A sud dell'ultimo sogno* che, attraverso l'esposizione di 85 opere, intende tracciare un profilo antologico sull'opera del fumettista lughese, partendo dai primi lavori per giungere all'acquisita maturità artistica che lo ha portato a collaborare con le principali case editrici italiane. Recentemente è uscito anche il libro *Non è stato un pic nic!* edito da Dada Editore, definito da Vincenzo Mollica nella prefazione “Un'avvincente, balorda e a tratti poetica autobiografia”.

Un libro quasi autobiografico e una mostra antologica. Sei arrivato ad un punto cruciale della tua carriera?

“A novembre sono 30 anni che ‘bazzico’ nel mondo delle nuvole parlanti, forse dovrei andare in

pensione, sgomberare il campo. In realtà non mi piace parlare di ‘carriera’, meglio dire percorso. Un percorso che a volte è stato accidentato. Ora lo è un po' meno, ma non per questo privo di ostacoli. Comunque finché avrò voglia di sperimentare, provare nuove soluzioni grafiche e avrò ancora questa inquietudine, questa curiosità, resterò nei paraggi della fantasia”.

Parliamo del protagonista del tuo ultimo libro *Non è stato un pic nic!*. Cosa c'è di autobiografico e cosa di inventato?

“Penso che non sia giusto svelare cosa è inventato e cosa è un semplice espediente narrativo. Dirò solo che è tutto, o quasi, ‘realmente falso’ o ‘falsamente vero’”.

Il libro presenta molte citazioni ed omaggi, sia stilistiche sia di contenuto; ci puoi dire qualcosa di più su questo aspetto?

“Per una volta, forse per la prima, ho potuto disegnare senza imposizioni editoriali, perciò ho dato sfogo all'istinto e alla mia cultura fumettistica - cinematografica. Da qui è nata questa ‘creatura’ che è un vero inno d'amore dedicato a tutto ciò che ha fatto, e che fa tuttora, parte del mio mondo”.

Parlando tecnicamente dell'impianto narrativo del libro, da cosa è scaturita l'idea di mescolare una parte prettamente narrativa di testo ad una parte illustrata?

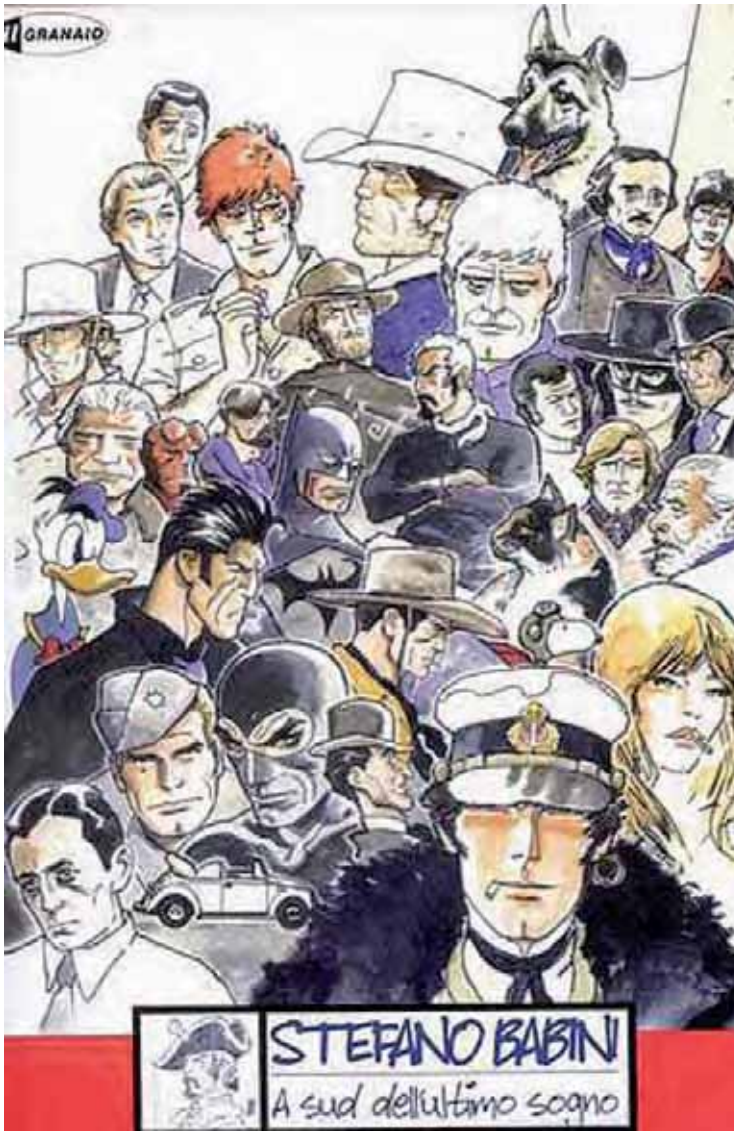
“Non avevo idea di che cosa potesse saltare fuori mente lavoravo al libro. Mi limitavo a ‘buttar fuori’ tutto, capitava però a volte che non avessi voglia di disegnare e allora descrivevo un particolare avvenimento ripromettendomi poi di disegnarlo; invece...”.

Durante la tua carriera hai disegnato molti personaggi diversi, da Corto Maltese a Diabolik, solo per citarne alcuni. A quale sei più affezionato e perché?

“Ho amato tutti i personaggi con cui ho avuto a che fare, ognuno di loro mi ha fatto crescere dapprima come lettore, poi come autore. *Martyn Mystere* e *Diabolik* li ho disegnati ufficialmente, *Tex* e *Corto Maltese* invece, li ho

CULTURA | Allievo di Hugo Pratt, ha disegnato Diabolik

La matita magica di Babini il “fumettaro”



Bando per il contributo affitti anno 2010

Fusignano. E' aperto il bando 2010 per i contributo all'affitto per le famiglie bisognose. Possono accedere ai contributi coloro che alla data della presentazione della domanda, sono in possesso dei seguenti requisiti: cittadinanza italiana oppure cittadinanza di uno Stato appartenente all'Unione europea o ancora cittadinanza di uno Stato non appartenente all'Unione europea per gli stranieri che siano muniti di permesso di soggiorno o carta di soggiorno. La domanda per l'ammissione all'erogazione dei contributi deve essere presentata in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi della Legge 4 gennaio 1968, n. 15 e del DPR 403t98, compilata unicamente sui moduli predisposti dal Servizio Casa e Politiche abitative dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e devono essere consegnate entro e ore 13 del 19 giugno 2010. I cittadini interessati possono presentare domanda su apposito modulo predisposto dal Servizio Casa e Politiche abitative dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ed in distribuzione presso il Comune, la sede Urp in corso Emaldi 115 (tel. 0545t955653 - Mercoledì e sabato delle 11 alle 13.30). Il bando è consultabile sul sito Internet di ciascun Comune e sui siti www.labassaromagna.it - <http://ttwww.comune.fusignano.ra.it>.

disegnati per diletto. Con quest'ultimo però, così come per tutti i personaggi appartenenti all'immaginario prattiano, ho stretto un legame più profondo anche prima di conoscerne l'autore”.

La figura della donna ha un ruolo importante nel tuo lavoro, partendo da *Bab-Man* che odia le donne, a *Daniele Bandini* un po' “Casanova” fino a *Mirna*. Raccontaci l'esperienza con *Donna Moderna* e la nascita di *Mirna*.

“*Bab-Man* non odia le donne, al contrario! Le ama profondamente, non ama certi loro atteggiamenti sbrigativi nel chiudere le storie sentimentali. Derivano da qui, conseguentemente, i suoi interventi da ‘giustiziere’ da operetta. *Daniele Bandini* è un romantico, uno che malgrado il mestiere che fa è un uomo affidabile, uno che malgrado le cicatrici interiori si lascia andare in perenne balia dei sentimenti; cosa che alla fine, dopo numerose ‘tramvate’ lo porterà ad incontrare *Cora*, una donna fantastica. *Mirna* è a tutti gli effetti un'eroina non nel senso avventuroso del termine, bensì una che lotta con le bollette, il mutuo, i figli. E' nata per una richiesta specifica: dovevo realizzare delle strips (strisce disegnate) autoconclusive che di volta in volta trattassero un argomento ben preciso, ad esempio il Natale, il traffico, i detersivi e così via. Così è nata *Mirna*, magari un giorno potrei ritirarla fuori e farla innamorare di *Bab-Man*”.

Oltre alla tua attività di “fumettaro” conduci anche laboratori di fumetto. Come riesci a lavorare con i bambini e a trasmettergli la passione per il fumetto?

“Lavorare con i bambini è fantastico, facilissimo e durissimo. Sono acuti, ‘cazzutissimi’ e divertenti. Il mio segreto con loro è non salire in cattedra come se fossi l'insegnante, ma mettere tutto sul piano ludico. Molte volte i bambini hanno idee che certi professionisti se le sognano”.

Ci puoi anticipare qualche progetto futuro?

“Vorrei riposarmi, ma non posso farlo. A luglio sono impegnato con una mostra dedicata interamente a *Diabolik* e quasi contemporaneamente con un'altra dedicata a *Corto Maltese*. In occasione del *Pratt Day* al Rimini Comix (23 - 25 luglio 2010) sarò coinvolto in una performance pittorica, tra le altre cose. Infine sto lavorando a due nuovi libri... ne riparleremo. Ugh!”.

Gentes di Alfonsine

OPERAZIONE NUOVE FAMIGLIE

sette sere
BASSA ROMAGNA

Avete costituito nel corso del 2009 un nuovo nucleo familiare?

Gentes di Alfonsine vi regala l'abbonamento*

Tutti i mesi 16 pagine di cronaca, attualità, cultura, storia, economia, sport, appuntamenti raccontano la vita di Alfonsine. E assieme a Gentes 12 numeri di “sette sere bassa romagna”.

Come fare? Semplice! Basta rivolgersi all'Associazione Primola tutte le domeniche mattina (11-12) nella sede in piazza Monti 1 (CasalComune) ad Alfonsine.

Automaticamente faremo partire un abbonamento annuo gratuito a vostro nome.

Per informazioni: 0544/81074 - gentesalfonsine@sabatosera.it

ATTENZIONE: La promozione vale solo per nuovi abbonati

**ESTATE
2010**



**Piscina
Intercomunale
Rossetta**

A.G.I.S. Fusignano
Comuni di Alfonsine Bagnacavallo Fusignano

Via Traversa Rossetta, 7
Info ed Iscrizioni in Piscina
Tel. 0545 58316

Ufficio A.G.I.S.
tel e fax 0545 52978
e-mail: agis_fusignano@libero.it
www.agisnoprofit.it

DA
MERCOLEDÌ
2
GIUGNO

Novità
SALA
FITNESS
con aria
condizionata

Dal 30 Maggio al 1° Giugno dalle ore 12 alle 17
per informazioni, iscrizioni, rinnovo abbonamenti e solarium gratuito
Bar Ristorante Pizzeria aperto.

PREZZI INVARIATI DALLLO SCORSO ANNO

Massimo Farina

Alfonsine. Nel nostro percorso musicale alfonsinese arriviamo ai “Mata” e precisamente all’anno 1967. Questo è uno dei periodi più fervidi del panorama musicale italiano, gli anni sessanta; in quegli anni nascevano e scomparivano decine di gruppi, accomunati dall’atmosfera del boom economico italiano e dall’impoverimento sociale, rimasto antiquato. Nel loro lungo percorso musicale che si estenderà in gran parte nel Nord Italia, è curioso il fatto che ad Alfonsine i Mata si esibirono in concerto una sola volta e per la precisione al “Piper” la vecchia sala del bar Edera in piazza 10 Aprile.

LA NASCITA

Vanni Mililli, chitarra e basso, ebbe l’idea di fondare il gruppo musicale e siccome amico di Guido Ancarani, tastiere, sax e flauto, gli chiese se voleva fare parte della Band. La risposta affermativa non tardò ad arrivare e i due di comune accordo chiamarono Elio Graziani, un ottimo batterista. Il gruppo assunse con Giuseppe Bedeschi alla chitarra e con il cantante Eraldo Montanari di Russi un aspetto corposo e intrigante. In seguito si unirà al gruppo anche un sassofonista, un certo Delio di Longastrino. Decideranno insieme di chiamarsi Mata, un nome inventato, senza nessun significato particolare.

IL RITROVO

La sede del gruppo si trovava presso la parrocchia di Fiumazzo, dove don Pio Dalle Fabbriche, parroco di quel luogo, mise a disposizione del gruppo una sala per poter fare le prove. Di fatto don Pio permise ai ragazzi di crescere musicalmente e umanamente, senza peraltro chiedere nulla in cambio: acqua, luce, gas, affitto, tutto gratis. Un parroco a dir poco illuminista, un sacerdote che metteva le esigenze dei ragazzi al centro delle sue priorità.

UNA “MESSA” BEAT

Effettivamente però una richiesta ai Mata don Pio la fece: chiese a loro di esibirsi in chiesa, celebrando la notte di Natale con una messa Beat. Una novità assoluta, brani natalizi riarrangiati in chiave Beat, un evento che destò molte perplessità nei parrocchiani, ma che nonostante tutto si ripeté con

MUSICA | Gli anni Sessanta con i “Mata”

Una band di professionisti, ma sconosciuti ad Alfonsine



successo altre volte. “Credo di essere stato davvero molto fortunato ad aver conosciuto don Pio” queste le parole di Mililli.

GLI AVVICENDAMENTI

Il primo periodo dei Mata durò solo un paio d’anni, nel 1969 il gruppo di comune accordo si sciolse, ma solo otto mesi dopo, Mililli e Ancarani rifondarono i Mata con un nuovo batterista Sergio Frantini, un nuovo sassofonista Giancarlo di Cesena, e il cantante Lino di Ravenna poi sostituito da Franco anch’egli di Ravenna. Anche Bedeschi dovette lasciare il gruppo per assolvere il servizio militare e alla chitarra solista arrivò il grande Gianni Morini, poi quando passò al gruppo dei “Da Polenta” venne chiamato un altro bravissimo chitarrista Fabio Montanari. Con questi artisti i Mata hanno suonato nei migliori locali della regione, hanno fatto da spalla al Banco del Mutuo Soccorso in più concerti, nella Repubblica di San Marino hanno fatto da spalla ai New Trolls, a Massa Lombarda hanno suonato per Fred Bongusto, a Castel San Pietro sono saliti



Dall’alto: Mata in concerto, con Vanni Mililli, Lino (di Ravenna), Sergio Frantini, Gianni Morini, Giancarlo (di Cesena), Guido Ancarani. La seconda formazione, con, da sinistra in alto, Guido Ancarani, Elio Graziani, Vanni Mililli, Eraldo Montanari, Giuseppe (di Ravenna), Delio (di Longastrino)

sul palco dopo Patrick Samson che aveva come chitarrista nella sua band un certo Umberto Tozzi, infine degna di nota è l’esecuzione che hanno fatto a Lugo, prima che salissero sul palco i mitici Genesis.

IL PROFESSIONISMO

E’ in questo periodo che tramite il loro procuratore decidono di passare al professionismo,

una decisione difficile, sofferta, anche perché il passaggio garantiva sì un buon stipendio, ma aveva costretto i componenti del gruppo a lasciare le famiglie e il lavoro che esercitavano.

GAETANO VECE

Nel settembre del 1971 i nostri artisti decidono di unirsi al cantante di Imola Gaetano Vece,

un artista che si era affermato vincendo il concorso televisivo di “Settevoci” condotto da Pippo Baudo, questo passaggio però in definitiva pone fine al gruppo indipendente Mata. Girarono con Vece in lungo e in largo tutta l’Italia settentrionale suonando in molte Balere e in molti Night Club, ma la vita del musicista non è solo contornata di belle donne, apparentemente può sembrare facile, ma al contrario è piena di sacrifici. Mangiare dove capita e al volo, dormire in alberghi sempre diversi, viaggiare senza sosta, suonare 4 o 5 ore tutte le sere fino a notte inoltrata e poi erano sempre sotto le direttive di Gaetano, sempre sotto i suoi ordini. Alla fine erano diventati i dipendenti di Vece e questo non piaceva proprio a nessuno; inoltre il grosso dell’ingaggio lo prendeva lui, e quindi un giorno quando si accorsero che non c’erano più i presupposti per continuare, senza esitazioni decisero di tornarsene a casa.

IL GIUSTO RICONOSCIMENTO

Sembra strano, ma un gruppo musicale di Alfonsine, che è arrivato fino al professionismo, che ha suonato insieme a band famosissime che hanno fatto la storia della musica italiana, non sia riuscito ad entrare nei cuori alfonsinesi. Non ci sono negli abitanti del nostro paese molti ricordi di questo gruppo musicale, sembra anzi che per molti non sia nemmeno mai esistito; possibile?! Beh... una risposta plausibile può esserci: i Mata non hanno mai suonato al Milleluci. Senza una ragione apparente e senza un motivo valido; “non ce n’è stata l’occasione” mi ha risposto Mililli e questo alla fine ha pesato molto nella memoria storica alfonsinese. Allora oggi diamo a Cesare quel che è di Cesare, il gruppo dei Mata non è stato solo una band di passaggio, il gruppo dei Mata è stato una band musicale protagonista insieme con tanti altri gruppi famosi, del cambiamento culturale che attraverso la musica è avvenuto non solo in Alfonsine, ma in tutta Italia, perché con la loro musica hanno deliziato le orecchie e le anime di migliaia di persone. Si sciolsero dopo l’esperienza con Gaetano Vece e non suonarono più. Tornarono al loro precedente lavoro e pian piano vennero dimenticati, fino ad oggi.

Stella  **Stella**
RISTORANTE HOTEL



Da trent’anni la cura e il calore della rinomata ospitalità romagnola sono a garanzia del successo per ogni tipo di incontro a tavola. Troverete le migliori portate tradizionali di carne, pesce o selvaggina in un ambiente ampio, comodo e rilassante.

ristorantino della
“Rosa”

Per un’atmosfera
più intima e tranquilla
con lo stesso gusto
e la stessa professionalità

pizza forno a legna
pesce e carne
griglia carbone

Corso Matteotti 12
ALFONSINE
per prenotazioni:
0544.81148

www.albergostella.net

Ennio Tassinari

Per non essere accusato di fomentare contestazioni durante la celebrazione del 25 Aprile, la giornata più importante della mia vita perché rappresenta la sconfitta del male e la vittoria della pace e della Libertà del nostro Popolo e del mondo intero, solo ora esprimo il mio rammarico e la mia amarezza.

Molti mi dicono che il tempo passa e le cose cambiano, ma non mi convincono che il bene si possa mischiare con il male, come pure si possa mescolare il fascismo con l'antifascismo.

La notizia ricevuta un mese fa, che a celebrare il 25 aprile a Ravenna era stato invitato l'onorevole Luciano Violante, è l'inizio di questo mio brutto periodo.

Ho ancora impresso nella memoria, come una ferita, le parole che pronunciò al suo insediamento alla presidenza della Camera dei Deputati: "Anche i ragazzi di Salò combattevano per un ideale".

Da allora insieme a tutti gli ex combattenti condannammo questa frase infelice; sento ancora l'arrabbiatura dell'amato Bulow, perché diceva che ne avrebbero approfittato i revisionisti storici con più accanimento e la loro opera di falsificazione sarebbe giunta fino a noi, diffusa dai nostalgici, cosa che è accaduta.

Considerando l'occultamento della storia dei 25 anni del fascismo, in particolare dei venti mesi della guerra di Liberazione, ritengo utile fare una stringatissima descrizione della storia di quei "ragazzi" anche per l'esperienza diretta che ho potuto fare durante la mia attività resistenziale.

I "Ragazzi di Salò" erano i componenti della "Brigata Nera", quelli con il teschio in fronte agli ordini dei tedeschi, usati per la lotta ai partigiani e per le cosiddette rappresaglie: distruggevano interi villaggi e trucidavano la popolazione civile senza distinzione di età.

Poi erano anche quelli in divisa da SS tedesca che mischiati ai tedeschi, ricordano i pochissimi sopravvissuti alle stragi di Marzabotto e di S. Anna di Stazzema, parlavano il bolognese o il toscano. Poi erano anche i "Ragazzi della X Mas" che dicevano essere staccati da Salò, ma sem-

INTERVENTO

Resistenza: non si mischi il bene con il male



Nell'immagine Arrigo Boldrini (Bulow) assieme ai bambini di Alfonsine

pre agli ordini dei tedeschi e autori di numerose stragi di civili e alla fine fondatori di "Gladio" al servizio degli americani e presenti alla strage di "Portella delle Ginestre" con il loro capo principe Borghese, che poi tentò anche il colpo di stato insieme ad Edgardo Sogno.

Ho conosciuto questi "Ragazzi" mentre operavo in città e in montagna, ho visto i rastrellamenti, le razzie e le stragi di popolazione che facevano. Ancora meglio ho conosciuto un reparto: la "Brigata Nera Quagliata" comandata dal colonnello Zuccari che dopo avere seminato la morte in tutti i paesi e città che attraversavano, dall'Italia centrale al Piemonte, alla Lombardia e al Veneto, (dove impiccarono 31 partigiani agli alberi del viale che porta al ponte di Bassano del Grappa), finirono l'ultimo mese di guerra accerchiando la Brigata partigiana "Fiamme Verdi", in zona Lago del Mortirolo nell'alta Valle Camonica, causando ancora, il primo maggio, la morte di

Longastrino: dallo Spi un sostegno alla scuola locale

Longastrino. Lo Spi-Cgil ha devoluto l'utile della festa del 1° Maggio alle scuole di Longastrino ed al Centro di documentazione storica.

Durante le feste pasquali è stato compiuto un atto vandalico alla scuola media. Oltre ai danni materiali alle strutture, è stato rubato il computer portatile, indispensabile per portare avanti un programma di lavoro molto importante. "Mentre condanniamo il vile atto vandalico e auspichiamo che siano trovati e condannati i responsabili, con la parte più consistente dell'utile della festa del 1° Maggio, abbiamo acquistato un computer portatile che doniamo alla scuola media per proseguire con il programma di lavoro. La scuola ha bisogno non solo di queste iniziative spontanee, ma di maggiore attenzione e sostegno da parte di tutte le istituzioni, dei genitori e della intera comunità".

Lo Spi coglie l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno contribuito con la partecipazione ed il sostegno alle iniziative.

due miei compagni che per venti giorni avevamo resistito al loro accerchiamento.

Questi erano i "Ragazzi di Salò" che in divisa, insieme ai tedeschi, costituivano l'esercito di assassini che stavano sterminando il mondo. Ricordarli in modo diverso significa negare la realtà sto-

rica e offendere i morti civili o combattenti per la Libertà e la Pace da essi negate.

Purtroppo i nemici della Democrazia, approfittano degli errori di certi personaggi come l'onorevole Luciano Violante, stanno approfittando delle ferite già inferte dalla destra e dalla sinistra alla

nostra Costituzione prima ancora di attuarla, ed anche in questo caso l'onorevole Luciano Violante non ne è estraneo.

Ci sono ancora voci che sfacciatamente parlano di riconciliazione con i fascisti in Parlamento e i ministri fascisti. Ho assistito al "Porta a Porta" di mercoledì 21 aprile, perché trattava un argomento interessante, presente il ministro La Russa, il quale sentendosi a casa sua è scoppiato con il suo livore fascista definendo tutti i combattenti garibaldini e l'esercito dell'Armata Rossa degli stranieri. Certamente il ministro trascura il fatto che se avessero tirato fuori dagli eserciti tutti i Garibaldini, i Rossi e l'Armata sovietica, che con i civili hanno lasciato sui campi di battaglia oltre 20 milioni di morti per sconfiggere il nazismo e il fascismo, probabilmente funzionerebbero ancora i forni crematori. Per ultimo, ho letto che ancora una volta il consigliere regionale e segretario del Pdl, Gianguido Bazzoni, riprende il fatto di Codevigo per infangare i partigiani della 28ª Brigata Garibaldi e il suo comandante Arrigo Boldrini (Bulow). Signor Bazzoni, da uomo che la guerra la sente ancora sulla propria pelle, mi permetta di descriverle in pochissime righe "La guerra": l'asse Roma-Berlino-Tokio ha scatenato l'ultima Guerra mondiale che ha provocato oltre 60 milioni di morti. Nel nostro Paese quattro anni di guerra, bombardamenti, fronti combattuti, guerriglia, stragi di interi paesi e popolazioni, hanno distrutto tutto il nostro territorio e martoriato combattenti e civili senza distinzione. Vuole signor Bazzoni provare ad immaginare quanto odio abbia prodotto una strage tanto lunga e tanto atroce? Può pensare lei di controllare questa valanga di odio che il fascismo ha voluto e sostenuto? Certamente può darsi che alcuni di quei morti che lei ricorda siano degli innocenti, perciò per favore, fornisca l'elenco delle sue centinaia di morti perché anch'io voglio rendere omaggio agli innocenti. Si convinca signor Bazzoni che di tutta la tragedia della guerra la responsabilità è di chi l'ha voluta, scatenata e sostenuta con scelte ed azioni infami: "Il Fascismo".

**Ristorante
Pizzeria**



**Via Basilica 38
CONVENTELLO - RA Tel. 0544.532069-532862
Chiuso Martedì e Mercoledì**

PIZZA ANCHE A MEZZOGIORNO

dal 1970





APPUNTAMENTI



Per un'estate diversa all'azienda Galassi



Alfonsine. Non tutti sanno che nella splendida cornice dei giardini dell'azienda Galassi, in via Roma 11 ogni anno vengono proposti eventi vari a partire da maggio fino a settembre, sia su iniziativa della famiglia Galassi che dietro richiesta esterne. Vediamo le iniziative per il mese di giugno:

- 8 giugno: "Il meglio... di Fricandó", la "Compagine" apre ufficialmente la stagione teatrale del "Corn maze arena". Gianni Parmiani, Paolo Parmiani e Riccardo Ruffini (tre voci e una chitarra) daranno vita ad uno spettacolo divertente dove il dialetto romagnolo è protagonista e si snoda armoniosamente fra ironia e riflessione. La serata sarà caratterizzata dalla presenza di Anna Maria Armari, famosa pittrice acquerellista che esporrà i suoi dipinti aventi come tema la botanica (ingresso 10 euro).

- 16 giugno: "Alice in the labyrinth - Alice nel labirinto delle meraviglie". Lo spettacolo teatrale darà il via ad una serie di iniziative per bambini. Alice è uscita dal paese delle meraviglie... allegra e curiosa decide di esplorare il labirinto magico, ma non si trova più. Vittima di un incantesimo è rimasta intrappolata... E ora? Bisogna assolutamente liberarla! Una storia divertente, una favola animata interattiva e movimentata vi porterà in un mondo magico, fatto di musica e colori!

- 24 giugno: "Vini in giardino: Promenade en France". Degustazione enogastronomica a cura di Roberto Perini (titolare del Ghinea di Marina di Ravenna). L'Az. Galassi apre le porte al primo dei due appuntamenti più glamour dell'estate 2010 con una suggestiva cena abbinata ad una degustazione di vini nella splendida cornice dei suoi giardini. Ospiti della serata gli Effedia De Andrè tribute band con musica e poesia. Evento a numero chiuso, quota di 40 euro. Prenotazione contattando il 335t7066690.

Torna il funky?

Alfonsine. Joe di Brutto in concerto lunedì 7 giugno. Festa anni Settanta in piazza Gramsci, dalle ore 20.30, a cura di Maka Koa Cafè, in collaborazione con il Comune in località Taglio Corelli.

A rimirar le stelle

Alfonsine. Serate d'estate a Casa Monti (via Passetto), martedì 15 giugno con le osservazioni astronomiche, dalle ore 21.

Proviamo la barca a vela



Alfonsine. Un invito a provare la navigazione a vela viene fatto dal "Circolo della vela alfonsinese" che pro-

pone per le giornate del 23, 24 e 25 giugno un giro in barca a vela. Gli interessati possono prenotare telefonando a Paolo 338t3836158. Prima di imbarcarsi occorrerà iscriversi al circolo: tesserino 10 euro... e via col vento! Il Circolo mette a disposizione un cabinato di 9,5 metri con motore entro bordo e tutto quanto previsto dalla legge per la sicurezza della navigazione; naturalmente sarà presente personale del Circolo per la conduzione della barca.

Mostra fotografica sul percorso del Senio

Alfonsine. "Il percorso del Senio tra memoria e natura. Un fiume di ricordi" è il tema della mostra fotografica allestita presso la libreria della Festa comunale del Pd che si terrà dal 25 giugno al 5 luglio al centro sportivo "Brigata Cremona". La mostra è stata curata da Roberto Torricelli e Marcello Bezzi. Consulenza di Giuseppe Masetti e Massimiliano Costa.

All'oratorio "Grest 2010"

Alfonsine. "Grest 2010" all'oratorio "Don Bosco" da mercoledì 9 a venerdì 25 giugno. L'iniziativa è rivolta ai bambini di 4ª, 5ª elementare e ai ragazzi di 1ª, 2ª, 3ª media. I primi tre giorni dal 9 al 12 non si pagheranno, mentre per i giorni a seguire il costo è di 20 euro a settimana, pranzi esclusi. Gli orari sono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17, orario continuato invece per chi pranza in oratorio. C'è la possibilità di lasciare i ragazzi dalle 8 alle 18.30. Per informazioni tel. Milco 3393330887, Marco 3397152973, don Davide 0544t81357

Presentazione libri alla festa di Anita

Anita. La festa de l'Unità che si chiuderà il 7 giugno propone per sabato 5 giugno, ore 21.15, la presentazione del libro "Maiali... il retaggio della stirpe". Saranno presente l'autore Fabio Negrini e Angela Marcheselli della redazione "Due" dei settimanali "sabato sera" e "sette sere". Domenica 6, sempre alle ore 21.15, presentazione del romanzo "L'ipotetica assenza delle ombre". Sarà presente l'autore Massimo Padua.

FOTORICORDO

I giorni della rivoluzione di Alfonsine



leggerezza o dolci paradossi, lampi di vita e felicità?

E' su questi ultimi aspetti che vale la pena scavare, cercare; non si tratta più di giustificare o condannare qualcuno, ma di comprendere la vita, le aspirazioni, le paure, i bisogni, i sogni e persino le superstizioni di coloro che furono i nostri nonni e bisnonni, sia che abbiano partecipato alla festa della rivoluzione o l'abbiano deprecata. Certo quella rivolta era nutrita dall'assortito banchetto delle ideologie anarchiche, socialiste e repubblicane, e a volte si spinse in modo accentuato verso il radicalismo ideologico. Ma "i sovversivi", gli "estremisti di sinistra" di quel tempo erano tutti giovani repubblicani, socialisti e anarchici che avevano ciascuno un sogno: cambiare lo stato delle cose.

CONAD
ALFONSINE

Via Angeloni 1
ALFONSINE - RA
Tel 0544.84703

Margherita
ALFONSINE

Corso Garibaldi 65
ALFONSINE - RA
Tel 0544.864248



PLEIADI S.r.l.

Alfonsine

tel. 335.5277112

faccani.francesco@libero.it

PIANO DI RECUPERO: MOLINO MEDRI



Realizzazione di

NEGOZI - UFFICI - APPARTAMENTI

di varie metrature con posto auto privati, pubblici e cantine

BENEFICI FISCALI 36%

FINITURE DI PREGIO E PERSONALIZZATE

PANNELLI SOLARI FOTOVOLTAICI, RISCALDAMENTO A PAVIMENTO